

PSR Sicilia 2014-2020 MISURA 8

INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE

**OGGETTO: PIANO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI
PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI (Strumento equivalente al Piano di Gestione
Forestale) delle superfici boschive dell'azienda CALCO' SEBASTIANO in agro di Caronia
località Morizzi**

- 1. RELAZIONE TECNICA**
- 2. PIANO DEGLI INTERVENTI**
- 3. REGISTRO DEGLI INTERVENTI**
- 4. INQUADRAMENTO CATASTALE**
- 5. CARTOGRAFIA IGM 1:25.000**
- 6. INQUADRAMENTO CATASTALE DELLE PARTICELLE INTERESSATE**
- 7. CARTA DEI VINCOLI 1:10.000**
- 8. CARTA DEI TIPI FORESTALI (Carta Forestale della Regione Siciliana- SIF)**
- 9. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-ante 1:10.000)**
- 10. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-post 1:10.000)**

Azienda Agricola: CALCO' SEBASTIANO

Contrada Minà N.39/A 98076 S. AGATA MILITELLO (ME)

data 20-12-2019

Il Tecnico Incaricato
dr. Agronomo Galati Sardo Basilio



RELAZIONE TECNICA

1. PREMESSA

Gli interventi previsti nel presente progetto rientrano nel Piano di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia 2014-2020, misure relative all'asse 8 *"Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste"* che introducono un regime di sostegno per i possessori pubblici e privati di superfici forestali, finalizzato al perseguimento di impegni di tutela ambientale, di miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici ed all'offerta di servizi ecosistemici e valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree boschive. La visione generale della misura e delle cinque sottomisure specifiche, è anche quella di contribuire indirettamente al miglioramento del ciclo globale del carbonio.

In particolare, gli interventi previsti nel presente piano sono in coerenza con quanto previsto dalle azioni citate nelle Disposizioni Attuative delle sottomisure specifiche inerenti la misura 8, che sono state emanate nel tempo dall'Autorità di Gestione con specifici decreti. Un aspetto comune a tutte che pone una specifica condizionalità alla eventuale presentazione di istanze a valere sui fondi PSR Sicilia 2014-2020 è la presenza di un Piano di Gestione Forestale e/o strumento equivalente se l'area su cui si vuole agire supera la superficie di 30 ha. Esse sono finalizzate principalmente miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici ed all'offerta di servizi ecosistemici e valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree boschive nei boschi, condotti in affitto dell'azienda **Calcò Sebastiano, siti nel comune di Caronia (ME) in contrada Morizzi**.

La redazione dello strumento equivalente al piano di Gestione Forestale, denominato **"PIANO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI (Strumento equivalente al Piano di Gestione Forestale) delle superfici boschive dell'azienda Calcò Sebastiano – c/da Morizzi del comune di Caronia"** viene redatto dal sottoscritto Dr. Agronomo Galati Sardo Basilio, tecnico abilitato ed iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Messina, al numero 154, nella qualità di tecnico incaricato.

La redazione ed il contenuto del **"Piano degli interventi infrastrutturali e di prevenzione degli incendi boschivi"** (PIIPIB), sono finalizzati a garantire, in assenza del Piani di Gestione Forestale (PGF), la salvaguardia e la fruizione dei complessi boschivi della Sicilia. Viene previsto in particolare col fine di porre in atto tutti gli interventi che possano garantire la preservazione dei complessi forestali dalle minacce naturali che di origine antropica; tra queste cause vanno annoverati soprattutto gli incendi, quasi sempre di origine antropica (colposi e dolosi) che, anche per clima arido della Sicilia, rappresentano la causa principale di degrado di consistenti aree forestali della nostra isola.

La redazione di uno strumento di pianificazione consente di censire e quindi conoscere la viabilità forestale aziendale allo scopo di programmare, ove necessario, efficaci azioni di mantenimento e la gestione in maniera efficiente. Questo presupposto risulta irrinunciabile per più ragioni, tra le quali consentire l'accesso ai mezzi ed alle maestranze, la predisposizione degli interventi di prevenzione dagli incendi, un'efficace e attiva vigilanza del territorio ma, soprattutto, per assicurare un pronto e più immediato intervento di spegnimento da terra dei mezzi e delle squadre antincendio. Infatti, un'adeguata rete viabile riduce considerevolmente i tempi ed i costi di esbosco dei prodotti legnosi, siano questi residuali, derivanti dalle normali operazioni culturali ordinarie (spalcature, diradamenti selettivi, ecc.), che provenienti da utilizzazioni boschive.

Il mantenimento e la gestione dei sentieri, dei punti di sosta panoramici, delle aree attrezzate e delle piste ciclabili, che consente ai visitatori, amanti della natura e sempre più numerosi, una fruizione continua del bene foresta, fa sì che il cittadino sviluppi, rafforzi e condivida la coscienza collettiva dell'alto valore attribuibile a questi complessi in cui la natura, libera o assecondata dall'uomo, assicura la molteplicità dei servizi ecosistemici e raccoglie, conserva e perpetua la biodiversità che garantisce la vita del pianeta terra. Le nuove disposizioni contenute nel Decreto Legislativo no 34 del 03 aprile 2018 – **"Testo unico in materia di foreste e filiere forestali"**, all'art. 2, comma 2, sancisce che: **"Le disposizioni del presente decreto sono finalizzate a garantire la salvaguardia delle foreste nella loro estensione, distribuzione, ripartizione geografica, diversità ecologica e bio – culturale, proteggere la foresta promuovendo azioni di prevenzione da rischi naturali e antropici, di difesa idrogeologica, di difesa dagli incendi e dalle avversità biotiche ed abiotiche, di adattamento al cambiamento climatico, di recupero delle aree degradate o danneggiate, di sequestro del carbonio e di erogazione di altri servizi ecosistemici generati dalla gestione forestale sostenibile"**.

La pianificazione forestale attuata in questo territorio può dunque costituire un importante strumento per favorire una forma nuova di gestione integrata e multifunzionale del territorio e contribuire a superare alcune criticità che affliggono il territorio montano e ne limitano lo sviluppo.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La normativa di riferimento per la stesura del presente “Piano degli interventi infrastrutturali e di prevenzione degli incendi boschivi” in ordine cronologico è la seguente:

- Legge Regionale n. 16 del 6 aprile 1996 “Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione;
- Legge Regionale n. 14 del 14 aprile 2006 che apporta modifiche ed integrazioni alla legge n. 16/1996;
- Piano forestale regionale vigente 2009/2013 approvato con D.P. n 158/S.6/S.G. del 10 aprile 2012;
- Linee guida per la redazione del Piano degli interventi infrastrutturali e di prevenzione degli incendi boschivi, approvate con D.A. n. 48/GAB/2018;
- Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale (PMPF) vigenti nella provincia di Messina;
- Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi – ANNO DI REVISIONE 2015 redatto quale aggiornamento del Piano AIB 2005 vigente, approvato con D.P.Reg. n. 5 del 12/01/2005, come revisionato nel 2011 dal Comando del Corpo Forestale, Servizio Pianificazione e Programmazione e approvato dalla Giunta di Governo con Deliberazione n. 242 del 13 luglio 2012;
- Piano Forestale Regionale vigente, approvato con D.P. n.158/S.6/S.G. datato 10 aprile 2012;
- Carta Forestale della regione Siciliana, anno 2011 (Comando Corpo Forestale R.S. (<https://sif.regione.sicilia.it/ilportale/>));
- Sistema Informativo Forestale della Regione Siciliana, anno 2011 (Comando Corpo Forestale R.S.);
- Prezzario per la redazione del PGF - Regione Sicilia, approvato con D.A. n.35/GAB/2018.

3. RELAZIONE GENERALE (di cui al punto 4 delle linee guida per la redazione del Piano degli interventi infrastrutturali e di prevenzione degli incendi boschivi)

Il presente PIIPIB, viene redatto in conformità con:

- La legge Regionale n. 16/1966, n. 14/2006 e ss.mm.ii;
- Il Piano forestale regionale vigente;
- Le prescrizioni di massima e di polizia forestale vigenti;
- Il Piano antincendio boschivo vigente;
- La Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- La Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli;
- Il D. Lgs. 50/2016, art. 32 comma 2 del “Codice dei contratti relativi a lavori, servizi e forniture”;
- Il P.R.G. del Comune di Caronia (ME);
- Prezzario per la redazione del PGF - Regione Sicilia, approvato con D.A. n.35/GAB/2018.

2.1. Metodologia di lavoro e contenuti

Dal punto di vista organizzativo il lavoro è stato svolto secondo la seguente modalità:

- **Attività propedeutiche:** raccolta del materiale relativo a tutti gli elementi necessari alla individuazione cartografica ed in campo del territorio facente parte dell’azienda, definizione dell’area di lavoro, della scala e del piano di lavoro;
- **Analisi del contesto specifico:** raccolta del materiale cartografico e informativo sul dettaglio delle aree dell’Azienda Calcò Sebastiano, raccolta e analisi dei dati ambientali (geomorfologia, vegetazione, orografia, uso del suolo, ecc.); implementazione di un database geografico di tutti i dati raccolti e restituzione cartografica. Nella presente relazione è stata sviluppata anche un’analisi generale della zona da pianificare, con una osservazione mirata alle principali attività di protezione delle foreste da incendi, dagli attacchi parassitari e malattie e dal dissesto idrogeologico, con lo scopo di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alla difesa del territorio e del suolo, alla prevenzione dei rischi naturali, alla depurazione e regimentazione delle acque ed alla tutela e conservazione della biodiversità migliorandone altresì la funzione di difesa idrogeologica stessa;

- *Valutazione delle singole ipotesi progettuali:* descrizione delle caratteristiche delle tipologie forestali, analisi della consistenza del patrimonio forestale e ambientale, analisi dei possibili interventi;
 - *Stesura finale:* redazione del documento finale e del materiale cartografico realizzato.
 - In particolare, verranno descritti:
 - a) il soprassuolo forestale con particolare riguardo alle eventuali criticità predisponenti il rischio incendi e/o eventuali presenze di avversità biotiche o abiotiche;
 - b) gli interventi di gestione forestale ed infrastrutturali realizzati negli ultimi 5 anni e sulla superficie percorsa da incendi negli ultimi 15 anni;
 - c) l'inquadramento delle infrastrutture presenti (viabilità forestale e silvo – pastorale, caselli rurali, ecc.), col dettaglio dello stato di efficienza, e localizzazione su cartografia tecnica, scala 1:10.000;
 - d) la definizione degli obiettivi del Piano con la determinazione degli interventi occorrenti per la mitigazione delle criticità riscontrate;
 - e) le caratterizzazione e quantificazione degli interventi proposti, l'ubicazione degli interventi programmati con indicazione puntuale delle opere oggetto di richiesta di finanziamento;
 - f) quanto altro necessario per la comprensione dell'iniziativa proposta.
 -
 - Tutto ciò consentirà di elaborare una dettagliata analisi, con descrizione dei punti di forza e di debolezza del territorio e una, conseguente, individuazione dei fabbisogni e la loro programmazione nel tempo.
 -
 - **2.2. Autorizzazioni, Nulla Osta, Pareri, ove previsti – Approvazione del Piano**
 - Il presente Piano degli interventi infrastrutturali e di prevenzione degli incendi boschivi è stato redatto seguendo i dettati del Piano Forestale Regionale e del Piano Antincendio Boschivo della Regione Siciliana, verrà trasmesso: all'Ente Parco dei Nebrodi e al Comando del Corpo Forestale, per tramite dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina, per i Pareri di competenza
 - Poiché la pianificazione interessa territori non facenti parte della rete NATURA 2000, non si è proceduto alla prima fase di verifica (o *screening*). Gli interventi previsti non prevedono né la realizzazione di nuove infrastrutture, né interventi selviculturali invasivi sulle cenosi dei siti tali da avere implicazioni potenziali negativi sugli habitat presenti. I lavori previsti consistono nell'adozione di adeguate pratiche di prevenzione agli incendi attraverso l'eliminazione della vegetazione spontanea di sottobosco ed interventi di spalcature. Si effettuerà la manutenzione straordinaria e all'adeguamento della rete viaria presente che favorirà l'accesso a mezzi e maestranze per la predisposizione degli interventi di prevenzione incendi, di vigilanza e repressione degli stessi, consentendo di avere un sistema efficiente; la viabilità migliorata nelle sue condizioni consentirà altresì anche un utilizzo pedonale del complesso boschato, in assoluta sicurezza.
 - La regimentazione dell'acqua lungo la viabilità verrà assicurata dalle tagliate e dalle cunette, ridurrà gli smottamenti e il trasporto di pietrame e materiale fangoso, in caso di forti piogge.
 - Anche l'intervento di potatura-spalcatura, da eseguire lungo il reticolo delle stradelle forestali, per una profondità di 10 metri per lato, consentirà di mitigare il rischio di incendi e permetterà di percorrerle più comodamente.
 - Per gli investimenti per interventi volti a risolvere situazioni d'emergenza derivate da calamità naturali il sostegno è subordinato al riconoscimento formale che si sia verificata una calamità naturale che abbia distrutto **almeno il 20% del potenziale forestale**
 -
 - eliminazione ed esbosco di eventuali residui morti della vegetazione precedente;
 - - interventi di rigenerazione sulle ceppaie danneggiate;
 - - acquisto del materiale di propagazione forestale e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera e protezione;
 - - perimetrazione delle aree, mediante opportune recinzioni, al fine di garantire l'interdizione dal pascolo;
 - - ripristino infrastrutture danneggiate (stradelle di servizio, punti d'acqua, recinzioni, viali parafuoco, opere di sistemazione idraulico forestali cc

- interventi di ricostituzione del potenziale forestale danneggiato;
- -ripristino di strutture ed infrastrutture al servizio del bosco distrutte o danneggiate da frane e smottamenti.

2.3. *Vincoli*

L'area in cui è localizzato l'intervento è soggetta ai seguenti vincoli di tutela:

- + Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267;
- + Vincolo paesaggistico ai sensi della L. n°1497 del 1939 e Reg.1357 del 1940, modificato e integrato dalla L. n°431/85 (legge Galasso).
- + Vincolo idraulico ai sensi del R.D. n°533 del 25/02/1904.
- + Parco Regionale dei Nebrodi (Zone A – B);

2.4. *Conformità dell'intervento*

Gli interventi previsti dalla presente proposta progettuale sono pienamente conformi sia al Piano Forestale Regionale, sia al Piano antincendi boschivi vigente. Quest'ultimo è stato tenuto presente per ciò che riguarda il rischio di incendio risultante dai rischi parziali: statistico, vegetazionale, climatico, (P.R.G) previsti dal Comune di Caronia, ove ricadono l'azienda. Dalla consultazione della cartografia presente sul Sistema Informativo Forestale Regionale (SIF), la zona risulta essere classificata, per il 40% della superficie a rischio d'incendio estivo alto, mentre per il restante 60% è classificata con rischio d'incendio estivo medio. Infine, tutti gli interventi previsti sono inoltre conformi agli strumenti urbanistici (P.R.G) previsti dal Comune di Caronia.

2.5. *Localizzazione area di intervento*

La superficie oggetto di pianificazione, come documento da allegare alla proposta progettuale principale, per la quale si presenterà domanda di aiuto a valere su fondi PSR Sicilia 2014-2020, ricade all'interno del comune di Caronia contrada Morizzi, catastalmente ha. **42.91.27** (come da visure allegate) la distribuzione delle particelle per qualità e classe viene riportata nella tabella che segue:

Comune	Foglio	Particella	Superficie catastale ha.	Superfici non interessate	Superficie bosco sottomisura 8.3
Caronia	31	23	9.35.80	1,35.80	8,00.00
Caronia	31	24	12.79.10	0,79.10	12,00.00
Caronia	31	25	18.16.50	1,16.50	17,00.00
Caronia	31	57 (ex9)	2.59.87	1,59.87	1,00.00
			42.91.27	4,91.27	38,00.00

Nella cartografia di dettaglio allegata, viene riportata la localizzazione topografica e catastale delle aree interessate dalla pianificazione.

Per la redazione del PIIPIB e per il calcolo delle superfici si è fatto riferimento alla superfici riportate sulla cartografia del Sistema Informativo Forestale.

2.6. *Principali aspetti sotto il profilo geomorfologico e geopedologico, vegetazionale e climatico delle aree interessate dalla pianificazione*

L'area oggetto d'intervento ricade all'interno dell'area territoriale tra il bacino del Torrente Caronia e il bacino del Torrente di S. Stefano.

L'area compresa tra il bacino del Torrente Caronia e il bacino del Torrente di S. Stefano ha una superficie complessiva di circa 34,60 Km², estendendosi dal punto di intersezione degli spartiacque principali dei suddetti torrenti, ubicato a Monte Trefinaidi, ad una quota di 1.167,30 m. s.l.m., fino alla costa tirrenica.

Tale area assume una forma approssimativamente triangolare, con l'estremità rivolta verso l'entroterra e la base lungo la linea di costa, comprendendo al suo interno i bacini idrografici del

V.ne Portale, del V.ne Canneto, del V.ne Papa, del V.ne Petroria, del T.te Ortora, del V.ne Gebbione e del V.ne Tudisco.

Morfologia

L'area esaminata si trova sul versante settentrionale dei Monti Nebrodi (o Caronie).

Questa catena orografica, dislocata nella parte nord-orientale della Sicilia, fra i Peloritani ad est e le Madonie ad ovest, costituisce un complesso territoriale che si estende per circa 70 Km, rappresentando il naturale prolungamento della dorsale appenninica in Sicilia. In particolare si tratta di un'area che si estende dalla linea di costa allo spartiacque nebroideo ad andamento Est-Ovest, con lineamenti morfologici diversi che variano dalle strette pianure di fondo valle e costiere ai sistemi collinari, fino a raggiungere forme prettamente montuose nelle zone più interne. Le aree dotate di acclività elevata presentano maggiore resistenza erosiva.

L'intero distretto idrografico presenta lineamenti morfologici molto vari e complessi in relazione sia alla conformazione della superficie topografica che alla natura e disposizione dei litotipi affioranti. Gran parte del territorio è interessato da rocce argilloso-arenacee di diversa struttura, composizione e potenza. Lo sbocco a mare del Torrente di S. Stefano è caratterizzato da un vasto "delta" venutosi a creare attraverso l'accumulo di enormi quantità di detrito trasportati nel tempo.

Il paesaggio delle zone argilloso-arenacee è caratterizzato da profili piuttosto morbidi, da estese vallate e da ampie terrazze sommitali; laddove, invece, prevalgono gli affioramenti quarzarenitici la morfologia diventa subito aspra e tormentata e le strette valli risultano profondamente incassate nelle ripide pareti. Si notano infatti alcune fasce pedemontane molto acclivi con forme orografiche accidentate costituenti i contrafforti settentrionali della catena dei Nebrodi ed un entroterra avente carattere alto-collinaremontano.

Le zone occupate da falde di detrito presentano valori di pendenza raccordanti le zone pedemontane con quelle delle pareti dei rilievi rigidi.

Le aree pianeggianti o sub pianeggianti sono rare e sporadiche e limitate soprattutto nelle aree costiere, all'interno del territorio comunale di Caronia. L'assetto morfologico è influenzato anche dalle azioni degradazionali operate dagli agenti esogeni, quali acqua e gravità. Tali azioni si esplicano, sui versanti denudati e privi di vegetazione, mediante processi erosivi dei materiali lungo i pendii esposti; successivamente si ha il trasporto e l'accumulo di questi materiali in aree più depresse (detriti di falda). In aree in cui l'acclività superficiale ha un ruolo importante si hanno improvvisi movimenti di masse destabilizzate con conseguenti frane di crollo, colamento, scoscendimento, ecc.. Laddove l'azione dei fenomeni gravitativi è più marcata si hanno gradini conformi e contrari all'andamento della pendenza del versante, contropendenze e depressioni talora chiuse che indicano la diffusa presenza di fenomeni di tipo scorrimento rotazionale, generalmente profondi, con associati colamenti. Di contro, sui versanti e nelle aree di fondo valle, è più diffusa la presenza di fenomeni erosivi intensi derivanti dall'azione delle acque dilavanti e di quelle incanalate.

L'area territoriale a destra del Torrente di S. Stefano, compresa tra questo ed il Torrente Caronia, è drenata superficialmente da piccoli impluvi, caratterizzati da una pendenza accentuata nelle zone collinari e debole nelle zone pianeggianti. Tra i corsi d'acqua principali ricordiamo Vallone Portale, Vallone Canneto, Vallone Papa, Vallone Petroria, Vallone Ortora, Vallone Gebbione e Vallone Tudisco.

Vegetazione, tipi forestali

Da un punto di vista vegetazionale, il comprensorio di proprietà comunale è classificato come "Bosco" ai sensi dell'art. 2 D. L. 18 maggio 2001, n. 227 ed ai sensi L.R. 16/96 art. 4, disponibile attraverso i sistemi WMS (Web Map Service) del Sistema Informativo Forestale Regionale (SIF) e ricade interamente nel Parco Naturale Regionale dei Nebrodi (Zona A – B).

La vegetazione forestale ricadente in agro del Comune di Caronia viene descritta secondo il metodo delle tipologie forestali proposte da Camerano, Cullotta e Varese (2011) per il comprensorio Regionale. Il territorio è caratterizzato dalla presenza di diverse formazioni boschive ed una notevole eterogeneità vegetazionale. In questo scenario, buona parte della superficie è sicuramente occupata dai boschi di Sughera (SU20X) (circa 80 %).

Di seguito ne viene riportata una descrizione dettagliata:

CATEGORIA: Sugherete

Secondo i dati dell'IFRS, le Sugherete rappresentano circa il 6% dei punti di campionamento, pari a circa 18.830 ha. La sughera, che rappresenta la seconda specie quercina presente in Sicilia, spesso partecipa anche come subordinata in altri tipi di bosco quali, Querceti di roverella, arbustetidella macchia mediterranea, querceti di leccio, ecc... La distribuzione attuale ha il suo corpo principale sulle aree costiere e subcostiere del versante tirrenico Nord-orientale, soprattutto da Lascari-Cefalù verso Est fino a Patti; dal livello del mare fino ad una quota media di circa 400-500 m, venendo a contatto con i querceti caducifogli. Dal punto di vista altimetrico risulta particolare la Sughereta di Geraci Siculo (versante Nord-orientale dei monti Madonie) con una distribuzione compresa tra i 500 e i 1.000 di quota. Le altre aree di distribuzione mostrano un carattere generalmente frammentato (diversi rilievi della Sicilia Nord-occidentale, alcune aree collinari interne dell'ennese a Sud dei Nebrodi); più importanti sono tra le provincie di Catania e Caltanissetta (Bosco di Caltagirone, Sughereta di Niscemi) e sulle vulcaniti del siracusano (versante settentrionale dei monti Iblei, nei comuni di Buccheri, Francofonte, Carlentini, Vizzini, ecc...).

L'assetto strutturale dei soprassuoli a Sugherete è tipicamente di tipo a macchia-foresta, con uno strato arboreo aperto dominato dalle ampie e globose chiome della sughera che spesso sovrastano uno strato arbustivo chiuso, dalla composizione tipicamente mediterranea. Lo strato arboreo diventa più omogeneo e chiuso man mano che aumenta la mescolanza con altre specie come roverella, leccio, cerro termofilo (*Quercus gussonei*), specie espressive di un gradiente ecologico transitorio verso altre categorie di boschi. La tipologia dei boschi a prevalenza di sughera della Sicilia è legata a differenze di gradiente idrico e termico, che è possibile localizzare in diversi contesti geografico-territoriali, geologici e fisiografici dell'Isola. In funzione di questi parametri i tipi di sughereta si distinguono in termomediterranea costiere, in interne e su vulcaniti degli Iblei. Alle prime appartengono cenosi climatiche della fascia termomediterranea, spesso su suoli superficiali, con una abbondante presenza di specie sempreverdi e una struttura ancora molto legata alla passata attività di raccolta del sughero. Spesso questi popolamenti si presentano in mosaico strutturale con nuclei di arbusti come corbezzolo, erica arborea, lentisco, calicotone infesta, mirto comune e ginestra di Spagna. La diversa mescolanza fra le specie arboree ed arbustive nella Sughereta termomediterranea costiera dipende, oltre che dal tipo di substrato, anche dallo stadio evolutivo o di degradazione del bosco. La maggiore presenza di arbusti della macchia indica boschi molto giovani o degradati. Nei cedui invecchiati più in generale, nei boschi più evoluti la sughera tende a prendere il sopravvento e a chiudere ogni spazio. La Sughereta interna presenta caratteri compositivo – strutturali simili ai popolamenti termofili; tuttavia si assiste ad un ulteriore aumento della purezza, in strutture prevalentemente a fustaia. La Sughereta su vulcaniti degli Iblei edifica strutture alquanto diversificate a seconda delle condizioni locali, dello stadio evolutivo o di degradazione del bosco. Potenzialmente si tratterebbe di una Sughereta mista ad altre specie come roverella e leccio; attualmente, tuttavia, il pregresso sfruttamento ha eliminato o ridotto d'importanza alcune specie o favorito altre. Da un punto di vista strutturale si tratta di cedui irregolarmente matricinati, con punti di alta degradazione per eccesso di pascolo e frequente passaggio del fuoco. Nelle stazioni più fertili dei versanti tirrenici dei Nebrodi e delle Madonie, secondariamente anche nel Calatino-Nisseno, sono presenti strutture più prossime alle fustaie, tradizionalmente gestite per l'estrazione del sughero (Sugherete di Geraci S., Caronia, Tusa, ecc...), seppur al di fuori di opportuni strumenti pianificatori e con produzioni quali-quantitative di medio valore.

Gli obiettivi gestionali risultano la tutela, la conservazione e la valorizzazione della funzione naturalistica e paesaggistica, migliorandone la stabilità e la funzionalità, ovvero mantenendo determinati ecosistemi nelle fasi più mature, valorizzando la capacità di ospitare specie rare, minacciate o endemismi.

Sughereta interna

Popolamenti a predominanza di sughera, in genere a fustaia, talora con subordinata presenza di leccio, di cerro di Gussone e di roverella, presenti nell'entroterra nel piano mesomediterraneo; cenosi xerofile, da mesoneutrofile a debolmente acidofile.

Fitosociologia

Doronico orientale-Quercetum suberis (valloni del versante settentrionale dei Nebrodi e Peloritani) e Genisto aristatae-Quercetum suberis (altrove).

Localizzazione

Il Tipo è presente lungo buona parte dei rilievi di natura silicea o su suoli decarbonati a reazione neutro-subacida (ad esempio Terre rosse), dai rilievi della Ficuzza ad Ovest ai Nebrodi a Est. Tra le aree più interne, il Tipo si rinviene nel territorio di Nicosia (Enna).

Variabilità

SU20B - var. con *Quercus gussonei*

Aspetti fisionomici del sotto bosco

Il sottobosco quasi sempre molto abbondante e costituito da specie suffruticose ed arbustive della gariga e della macchia mediterranea, in particolare eriche, cisti e leguminose arbustive ai bordi; in prossimità di aree pascolate sono presenti facies erbacee a graminoidi e felce aquilina. Nei popolamenti più densi lo strato arbustivo diviene discontinuo e a gruppi.

Dinamiche e ciclo evolutivo

Le strutture sono in genere invecchiate e ad alto fusto; la maturazione silvigenetica porta verso popolamenti misti con il leccio e la roverella (in particolare *Quercus virgiliana*); fasi di degradazione di questa Sughereta sono solitamente le macchie ad erica, gli arbusteti a *Calicotome infesta* e le garighe a cisti.

INDIRIZZI D'INTERVENTO SELVICOLTURALE

Tipi colturali	%		Indirizzi									
			Governo a ceduo		Avviamento a fustaia		Governo a fustaia		Altro		Nessuna gestione	
			CE	FC	AV	DC	DR	TR	RN	RC	EC	EL
Ceduo senza matricine												
Ceduo matricinato												
Ceduo composto												
Ceduo in conversione												
Fustaia coetanea	3											
Fustaia disetanea	5											
Fustaia irregolare o articolata	5											
Altre strutture	87											
Senza struttura												

■ Arancione: intervento sconsigliato. ■ Verde: scelta principale. ■ Giallo: scelta secondaria, da valutare. ■ Bianco: interventi non possibili.
CE: mantenimento del ceduo semplice e/o matricinato; FC: Mantenimento e/o passaggio a ceduo composto; AV: taglio di avviamento; DC: diradamento-conversione; DR: interventi intercalari (stoli, diradamenti, cure culturali, ecc...); TR: messa in rinnovazione della fustaia; RN: ristrutturazione popolamenti artificiali; RC: riconfusione boschiva; EC: Monitoraggio della dinamica; EL: Evoluzione libera con nessuna possibilità di gestione.

STRATO ARBOREO		STRATO ERBACEO			
<i>Quercus suber</i>	3 - 5	<i>Citrus sinensis</i>	+	<i>Luzula forsteri</i>	+
<i>Quercus ilex</i>	+	<i>Ruscus aculeatus</i>	+	<i>Viola alba</i> subsp. <i>dehennardi</i>	+
<i>QUERCUS GROSSONEI</i> (compreso l'ibrido <i>Q. fontanesii</i>)	+	<i>Pteridium aquilinum</i>	+		
<i>Quercus pubescens</i> s.l.	+	<i>Oenosurus echinatus</i>	+		
<i>Fraxinus ornus</i>	+	<i>Anthoxanthum odoratum</i>	+		
STRATO ARBUSTIVO		<i>Pulicaria odora</i>	+		
<i>Calicotome inesta</i>	+	<i>Asparagus acutifolius</i>	+		
<i>Erica arborea</i>	+	<i>Rubus fruticosus</i> s.l.	+		
<i>Cytisus villosus</i>	+	<i>Brachypodium sylvaticum</i>	+		
<i>Pyrus amygdaliformis</i>	+	<i>Allium sudetum</i>	+		
<i>Teline monspeliaca</i>	+	<i>Calamintha nepeta</i>	+		
<i>Cotoneus monogyna</i>	+	<i>Dactylis hispanica</i>	+		
		<i>Echinops siccus</i>	+		
		<i>Euphorbia characias</i>	+		
		<i>Gentia lutea</i>	+		

2.7. Caratterizzazione bioclimatica

Per la caratterizzazione bioclimatica si è fatto riferimento ai dati termopluviométrici relativi alla stazione di Mistretta (ME) (690 m s.l.m.) essendo, tra le disponibili, quelle più vicina all'area di indagine. Il periodo d'indagine è quello compreso tra il 2002 ed il 2018. Dati precedenti non sono disponibili. La stazione ha registrato temperature medie annue di 16,1 °C, mentre la massima e la minima assolute sono rispettivamente 36,2 °C e -0,9 °C. Le temperature medie delle massime e minime sono rispettivamente di 26,3 °C e 6 °C. Le precipitazioni, concentrate soprattutto nel periodo autunno-invernale, sono apprezzabili in primavera con un periodo di aridità nel periodo estivo concentrato solamente nei mesi di luglio e agosto, con un livello medio di precipitazioni che raggiunge i 1026 mm (Figura 2). È apprezzabile un surplus idrico nei mesi freddi, con un regime pluviometrico che supera i 100 mm. I dati termo pluviometrici utilizzati, sono stati forniti dalla “Regione Siciliana – SIAS - Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano”.

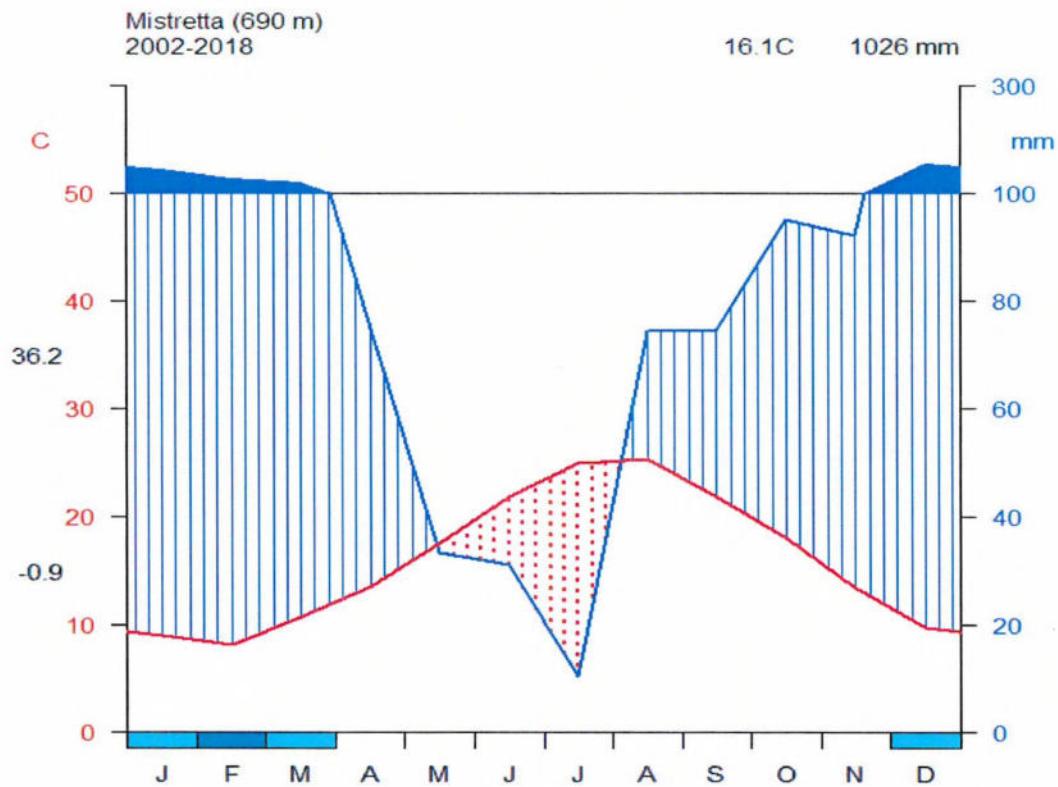


Figura 1 - Climogramma di Walter & Lieth relativo alla stazione di Mistretta (ME)

2.8. Stato fitosanitario dei popolamenti nell'area

Non sono state riscontrate particolari avversità biotiche tranne la diffusa moria delle piante di sughera a causa di forti attacchi di *platypus cylindrus* e per i periodi con prolungata siccità durante la stagione estiva.

In particolare, in uno studio condotto in Sardegna, si è osservato come si abbia uno stretto legame fra le infestazioni di *Platypus cylindrus* Fabricius (Coleoptera Platypodidae) e la riduzione della piovosità primaverile (Luciano e Franceschini, 2013). Infatti, nel 2003 si è rilevato come sia stata sufficiente una riduzione di 120 mm delle piogge nel periodo marzo-maggio per consentire a questo piccolo coleottero di attaccare in modo massivo fino al 24% delle piante decorticate nell'Altopiano di Orune (Cao e Luciano, 2005). I danni che ha provocato non sono stati solo a livello della scorza che sarebbe andata formandosi, ma anche all'interno dei tronchi, in quanto questo coleottero **veicola diversi funghi patogeni** che possono compromettere nel lungo periodo la vitalità stessa delle piante (Luciano et al., 2006). Recentì indagini hanno anche dimostrato come le conoscenze sull'entomofauna dannosa alle sugherete, nonostante i lunghi anni di studio, non siano assolutamente esaustive.

Negli ultimi anni, la situazione sanitaria si è ulteriormente aggravata in seguito alla crescita di attacchi causati da patogeni e/o insetti fitofagi, definiti "invasivi" o "emergenti", sia endemici sia esotici. Questi, infatti, traggono vantaggio dalle mutate condizioni climatiche per riprodursi abbondantemente e, soprattutto in assenza di limitatori naturali, per estendere il loro areale di distribuzione e ampliare lo spettro d'ospiti, originando attacchi epidemici che preludono alla semplificazione degli ecosistemi. Attualmente si assiste ad un preoccupante aumento proprio di questi eventi epidemici e a conseguenti perdite importanti in termini di consistenza dei popolamenti sia arborei che arbustivi e, quindi, di biodiversità.

3. INQUADRAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE PRESENTI

La zona risulta nel complesso servita da strade e da una pista forestale interna all'azienda. Lo stato di manutenzione della viabilità interna non è uniforme, con differenti situazioni di manutenzione e/o di stato di percorribilità. Alla proprietà si accede dalla SS. N.113 da località Canneto, percorrendo una carreccia

interpoderale fino a Case Rubè, dove s'innesta la pista forestale trattorabile che attraversa, da valle verso monte, le superfici a bosco di sughera delle particelle 57-25-24-23 del fog.31. I confini della proprietà sono ben visibili e rappresentati da un cancello in ferro di ingresso ed una recinzione perimetrale realizzata in paletti di castagno e rete metallica in cattivo stato d'uso e di manutenzione per cui non riesce a proteggere il soprassuolo boschivo e in particolare la rinnovazione naturale a causa della presenza massiccia di popolazioni di suidi selvatici.

La viabilità interna, come già detto, è rappresentata da una sola pista forestale che è stata censita e classificata, assegnando un codice (PTnumero).

Identificativo	Lunghezza tratto (Km)	Quota partenza (m s.l.m.)	Quota arrivo (m s.l.m.)	Pendenza Media (%)
Pista trattorabile 1 PT1	1,650	325	530	12,42

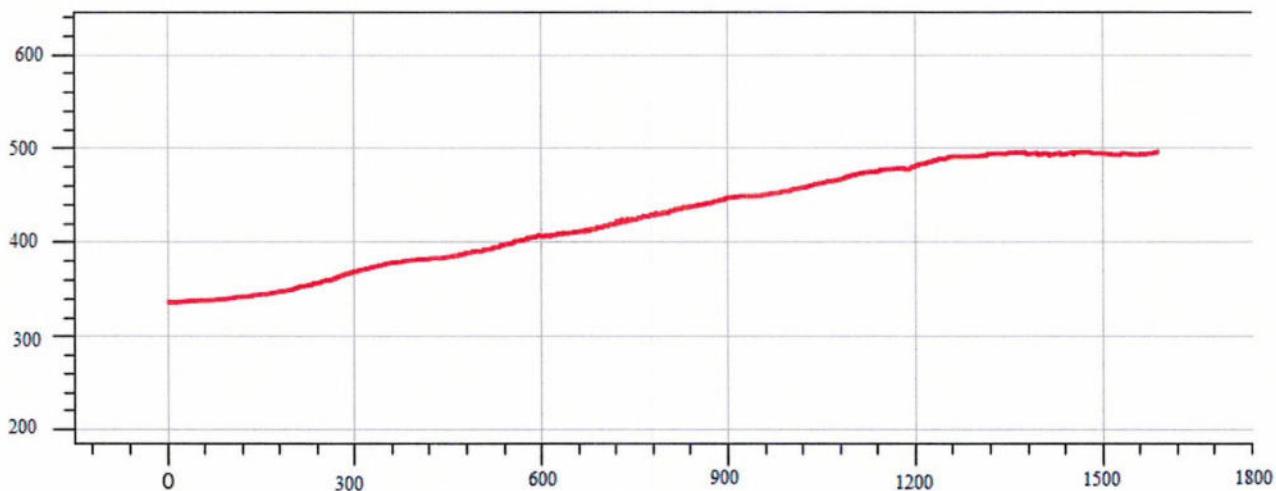


Figura 1 - Profilo piano-altimetrico relativo alla “Pista Trattorabile 1”.

Nell'asse delle scisse i metri di sviluppo lineare (in m), nelle ordinate la quota altimetrica (m s.l.m.).

4. DESCRIZIONE DELLA SUPERFICIE PERCORSO DA INCENDI NEGLI ULTIMI 15 ANNI

Dall'analisi del catasto incendi disponibile attraverso il servizio di consultazione del Servizio Informativo Forestale della Regione Sicilia, il complesso boschato, in base alle informazioni disponibili non risulta interessato da incendi. Nello specifico si riportano in formato tabellare le informazioni relative al periodo 2007 – 2018.

Anno	Superficie percorsa dal fuoco	Fonte
2007	0,00	Portale SIF (Sistema Informativo Forestale – Regione Sicilia) ANNO_2007_AREE_PERCORSE_FUOCO/MapServer/
2008	0,00	Portale SIF (Sistema Informativo Forestale – Regione Sicilia) ANNO_2008_AREE_PERCORSE_FUOCO/MapServer/
2009	0,00	Portale SIF (Sistema Informativo Forestale – Regione Sicilia) ANNO_2009_AREE_PERCORSE_FUOCO/MapServer/
2010	0,00	Portale SIF (Sistema Informativo Forestale – Regione Sicilia) ANNO_2010_AREE_PERCORSE_FUOCO/MapServer/
2011	0,00	Portale SIF (Sistema Informativo Forestale – Regione Sicilia) ANNO_2011_AREE_PERCORSE_FUOCO/MapServer/
2012	0,00	Portale SIF (Sistema Informativo Forestale – Regione Sicilia) ANNO_2012_AREE_PERCORSE_FUOCO/MapServer/
2013	0,00	Portale SIF (Sistema Informativo Forestale – Regione Sicilia) ANNO_2013_AREE_PERCORSE_FUOCO/MapServer/
2014	0,00	Portale SIF (Sistema Informativo Forestale – Regione Sicilia) ANNO_2014_AREE_PERCORSE_FUOCO/MapServer/
2015	0,00	Portale SIF (Sistema Informativo Forestale – Regione Sicilia) ANNO_2015_AREE_PERCORSE_FUOCO/MapServer/
2016	0,00	Portale SIF (Sistema Informativo Forestale – Regione Sicilia) ANNO_2016_AREE_PERCORSE_FUOCO/MapServer/
2017	0,00	Portale SIF (Sistema Informativo Forestale – Regione Sicilia) ANNO_2017_AREE_PERCORSE_FUOCO/MapServer/
2018	0,00	Portale SIF (Sistema Informativo Forestale – Regione Sicilia) ANNO_2018_AREE_PERCORSE_FUOCO/MapServer/

5. GLI INTERVENTI SELVICOLTURALI NEL PASSATO

Dalle ricerche effettuate non sono state rinvenute notizie certe circa passate attività realizzate nell'area oggetto di pianificazione.

Bibliografia

Camerano P., Cullotta S., Varese P., Marchetti M., Miozzo M., 2011 – Strumenti conoscitivi per la gestione delle risorse forestali della Sicilia. Tipi Forestali. (P. CAMERANO, S. CULLOTTA, & P. VARESE, a cura di). Palermo: Regione Siciliana.

Regione Siciliana – SIAS – Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano

6. OBIETTIVI E CARATTERIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI PREVENZIONE INCENDI BOSCHIVI DA ATTUARE

6.1. Recupero e manutenzione della stradella di servizio all'interno dell'area aziendale mt.1650

Il tratto viario di maggiore interesse presente all'interno del perimetro aziendale, che consente di percorrere interamente la proprietà, è rappresentato dalla PT 1, nel complesso si tratta in massima parte di un tratto viario percorribile per buona parte dell'anno fatti salvi i periodi di forti piogge. L'analisi del sistema viario ha messo in luce che il dissesto più frequente è rappresentato dalla formazione di solchi longitudinali e/o trasversali causati dal ruscellamento dell'acqua piovana.

Gli interventi riguarderanno il riato completo della carreggiata in terra battuta, **per una lunghezza pari a mt.1.650**, mediante la sistemazione ed il ripristino manuale della larghezza originaria della pista media pari a m. 3,50 eseguita eliminando le erbe infestanti presenti, **per una profondità di 1,5 metri per lato**, il ripristino di cunette in terra per un regolare deflusso delle acque, la realizzazione di tagliate trasversali da crearsi ogni 100 metri circa. L'intervento da eseguirsi sul tracciato piano altimetrico sarà limitato alla larghezza del tracciato esistente, consisterà inoltre nel ricolmo di buche e dossi createsi a causa dei fenomeni di ruscellamento delle acque meteoriche, livellamento rullatura e costipamento dello stato superficiale.

Questo tipo di intervento è importante non solo per consentire un migliore accesso alla viabilità aziendale, bensì come valido supporto alle eventuali azioni di AIB.

Tali interventi si rendono necessari e da eseguirsi con carattere di urgenza poiché precludono e/o rendono di difficile percorribilità a mezzi e uomini, con notevoli conseguenze in caso di incendio.

6.2. Adozione di adeguate pratiche selvicolturelle di prevenzione degli incendi (decespugliamento, potature, spalcature eliminazione del materiale secco) fog.31 part.23-24-25-57 = ha.38,00.00

Il comprensorio dove ricade l'area oggetto d'intervento, è classificato nel periodo estivo come a "Rischio medio e alto" dal Servizio Informativo Forestale (SIF) del Corpo Forestale della Regione Siciliana.

L'intervento riguarda una superficie di Ha.38,00x 0,50 = ha.19,00.00 superficie ragguagliata al 50% : la **ripulitura e il decespugliamento** da eseguire in rimboschimenti di latifoglie in qualunque fase di sviluppo finalizzati alla prevenzione e difesa dagli incendi, dove si nota un inizio di rinnovazione naturale. Tali interventi consistono nell'eliminazione di specie vegetali infestanti (erbacee e arbustive) (ampelodesma-rovincisti-etc.) che con il loro sviluppo mettono in difficoltà la crescita delle essenze forestali principali e/o la loro rinnovazione naturale. L'allontanamento del materiale di risulta in luoghi idonei per la cippatura.

La potatura straordinaria e/o slupature è prevista per 250 piante /ha e su una superficie ragguagliata del 70% Ha.38,00.00 x 0,70 = ha.26,60.00, da realizzare nel bosco di sughera e quercia di Gussone (Sughereta interna SU20B - var. con *Quercus gussonei*) con tagli da eseguire su parti di piante secche al fine di stimolare la ripresa vegetativa e per la eliminazione di piante morte. Tali interventi verranno eseguiti per risanamento fitosanitario. Il lavoro è comprensivo di una prima depezzatura nonché dell'esbosco di tutto il materiale all'imposto o in luoghi idonei per la cippatura.

Gli interventi verranno eseguiti a mano e con l'ausilio di piccoli attrezzi manuali e, con la valutazione da parte della D.L. dell'ausilio di mezzi meccanici di piccole dimensioni. Per l'eventuale utilizzo di queste ultime verranno attuate tutte quelle precauzioni utili ad evitare danneggiamenti all'ambiente e disturbo alla fauna, il tutto nel rispetto delle prescrizioni imposte dalla disciplina di massima delle attività esercitabili e dei divieti operanti in ciascuna zona del Parco.

6.3. Interventi di valorizzazione del bosco atti a migliorare lo status di specie e habitat;

Installazione o miglioramento di strutture o infrastrutture di protezione (recinzioni) mt.3.000

Ulteriori interventi a tutela del bosco consisteranno nella sostituzione e/o realizzazione di recinzione atta a limitare l'accesso incontrollato da parte di animali in particolare di suidi selvatici.

La recinzione di protezione contro gli ungulati lungo il perimetro esterno delle part.23-24-25-57 complessivamente per mt.3.000 come da planimetria, sarà costituita da una chiudenda di pali di ferro a "T", **color verde**, posti alla distanza di m 3, dell'altezza (fuori terra) minima di m 1,50, ma con rete di tipo zootecnica; non sono stati previsti i pali di castagno per la difficoltà di collocazione nel terreno ricco di grosso scheletro che rende instabili i pali legno ed anche per favorire il trasporto in alcuni tratti a forte pendenza.

6.4. Realizzazione o manutenzione di sistemazioni idraulico-forestali con opere di ingegneria naturalistica per attenuare il rischio idrogeologico lungo la linea d'impluvio part. 57 e 25

Realizzazione di briglie vive in legname e pietrame di consolidamento, in linee d'impluvio a carattere torrentizio, di modeste dimensioni trasversali, a struttura piena, compreso incastellatura di legname a parete doppia (struttura a cassone o reticolare) in tondame di di castagno o di pino (scortecciato ed eventualmente trattato), unito da chiodi e graffe metalliche zincate (\varnothing 10 - 14 mm). I tronchi, di diametro minimo pari a 15 - 20 cm e di lunghezza 200 - 400 cm, opportunamente incastrati nelle spalle, ancorate ai pali di sostegno mediante tacche di ancoraggio e chiodi di ferro o nastri d'acciaio zincati mentre i pali trasversali vengono sistemati con interasse di circa 100 - 150 cm. compreso eventuale consolidamento con pali di fondazione e riempimento con pietrame reperito in loco ed eventuale posizionamento sotto lo scivolo di invito della briglia, di geotessile per evitare sifonamenti ed ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a perfetta regola d'arte.

Calcolo superficie della briglia: $[(\text{mt.3,00} \times 1,00) + (\text{mt.5,20} \times 1,20) + (\text{mt.7,40} \times 1,00)] \times [(2,60 + 1,50) / 2 \times 0,80] = \text{mq.14,76}$.

E' prevista la realizzazione di **n.3 briglie**, come da planimetria, lungo le linee d'impluvio principali ricadenti sulle part.57 e 25 del fog.31.

7. QUANTIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI DA ATTUARE

La quantificazione degli interventi da attuare viene dettagliatamente definita e riportata nel Piano degli interventi allegato al presente elaborato.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In definitiva gli interventi previsti rientrano in un quadro di riqualificazione ambientale da attuare con più interventi pianificati nel tempo, tesi a recuperare sotto il profilo naturalistico l'ecosistema caratteristico dell'area in esame.

La prevenzione degli incendi boschivi che può essere attuata con l'esecuzione delle ripuliture del sottobosco che, interrompendo la continuità in altezza tra il suolo e le chiome delle piante, impedisce ed ostacola il passaggio di eventuali incendi di tipo radente ad incendi di chioma.

Nel rispetto delle caratteristiche ecologiche, allo scopo di diminuire il rischio d'incendio e, nel frattempo, favorire la migliore gestione delle superfici forestali, con tutti benefici sul ruolo multifunzionale, i trattamenti più adatti segnalati sono in coerenza con quelli prescritti negli "Strumenti conoscitivi per la gestione delle risorse forestali della Sicilia" (Camerano et al., 2011), studio redatto in coerenza al Piano Forestale Regionale.

Si evidenzia che tutti gli interventi in progetto non provocano effetti negativi sugli habitat e sulle specie floristiche e faunistiche e non causeranno in alcun modo riduzione di suolo frammentazione o diminuzione degli habitat esistenti.

Gli interventi previsti dal presente Piano non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica in quanto opere di cui all'Allegato «A» del D.P.R. n°31 del 13 Febbraio 2017 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”, rientranti nelle attività di cui ai punti A13, A20, A26; e secondo quanto previsto dal D.A. n°3000 dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e I.S. Dipartimento Regionale dei Beni Culturali ed Ambientali e I.S. - Servizio Tutela.

Si fa presente inoltre che tutti gli interventi previsti risultano:

- Esclusi da procedura di valutazione di incidenza in quanto le superfici non sono ubicate o prossime a Siti Natura 2000.

9. VALIDITÀ

Il periodo di validità del Piano degli interventi infrastrutturali e di prevenzione degli incendi boschivi, una volta approvato ha validità esclusivamente per l'accesso ai finanziamenti del PSR Sicilia 2014-2020- Misura 8 e la sua efficacia cessa con la chiusura del suddetto programma comunitario.

10. ELENCO ALLEGATI TECNICI

ALLEGATO 1: Schema Piano degli interventi (redatto in conformità al D.A.n.48 GAB_linee guida redazione Piano Interventi infrastrutturali e di prevenzione Incendi Boschivi);

ALLEGATO 2: Schema Registro degli interventi (redatto in conformità al D.A.n.48GAB_linee guida redazione Piano Interventi infrastrutturali e di prevenzione Incendi Boschivi);

TAVOLA 1: Inquadramento catastale generale (1:10.000);

TAVOLA 2: Corografia IGM (1:25.000);

TAVOLA 3: Carta dei vincoli (1:10.000);

TAVOLA 4: Inquadramento delle particelle catastali interessate dagli interventi (1:10.000)

TAVOLA 5: Carta dei tipi forestali (Carta Forestale Regione Siciliana/Pubblicazione SIF “Strumenti conoscitivi per la gestione delle risorse forestali – Tipi Forestali” (1:10.000);

TAVOLA 6: Carta delle infrastrutture presenti ex – ante (1:10.000);

TAVOLA 7: Carta degli interventi e delle infrastrutture previste dal PIIPIB (1:10.000);

SHAPEFILE ALLEGATI (Sistema di Riferimento – Monte Mario 2 – EPSG 3004):

SHAPEFILE ALLEGATI (Sistema di Riferimento – Monte Mario 2 – EPSG 3004):

- Catasto Aziendale

- Viabilità esistente

- Ripulitura e decespugliamento su Ha.19,00.00

- Potatura su parti di piante secche su Ha.26,60

- Recinzioni di protezione

- Miglioramento viabilità antincendio tratto A-B mt.1.650,00

- Tagliate trasversali (attraversamenti) in pietra locale lungo il tratto della viabilità forestale A-B

- Briglie vive in legname e pietrame di consolidamento linea d'impluvio

Data 20-12-2019

Il Tecnico

dr. agronomo Galati Sardo Basilio



PSR Sicilia 2014-2020 MISURA 8

INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE

**OGGETTO: PIANO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI
PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI (Strumento equivalente al Piano di Gestione
Forestale) delle superfici boschive dell'azienda CALCO' SEBASTIANO in agro di Caronia
località Morizzi**

1. RELAZIONE TECNICA

2. PIANO DEGLI INTERVENTI

3. REGISTRO DEGLI INTERVENTI

4. INQUADRAMENTO CATASTALE

5. CARTOGRAFIA IGM 1:25.000

6. INQUADRAMENTO CATASTALE DELLE PARTICELLE INTERESSATE

7. CARTA DEI VINCOLI 1:10.000

8. CARTA DEI TIPI FORESTALI (Carta Forestale della Regione Siciliana- SIF)

9. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-ante 1:10.000)

10. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-post 1:10.000)

Azienda Agricola: CALCO' SEBASTIANO

Contrada Minà N.39/A 98076 S. AGATA MILITELLO (ME)

data 20-12-2019

Il Tecnico Incaricato

dr.Agronomo Galati Sardo Basilio



Allegato 1: Piano degli interventi

PIANO DEGLI INTERVENTI

ANNO INTERVENTO 2020

LEGENDA: FG/P = Foglio di mappa/Particella catastale; S = Superficie; SP = Superficie pianificata; TF= Tipo forestale; I =Tipo di intervento; P= Priorità (A=Alta, M=Media, B=Bassa)

LEGENDA TIPI FORESTALI: RI = Rimboschimenti; PA = Rimboschimento a pino d'Aleppo; PD = Rimboschimento a Pino domestico; CA= Rimboschimento a Cedro dell'Atlante; EU= Rimboschimento ad eucalipti; ecc

Provincia/Comune	Fog./ Part.	Superficie	SP	TF	I	P
Messina/Caronia	31/57-25-24-23	mq.5.775	mq.5.775	SU20B	Ripristino della percorribilità PT1	A
Messina/Caronia	31/23-24-25-57	mt.3.000	mt.3000	SU20B	Sostituzione e/o realizzazione di recinzione atta a limitare l'accesso incontrollato di animali	A

ANNO INTERVENTO 2021

LEGENDA: FG/P = Foglio di mappa/Particella catastale; S = Superficie; SP = Superficie pianificata; TF= Tipo forestale; I =Tipo di intervento; P= Priorità (A=Alta, M=Media, B=Bassa)

LEGENDA TIPI FORESTALI: RI = Rimboschimenti; PA = Rimboschimento a pino d'Aleppo; PD = Rimboschimento a Pino domestico; CA= Rimboschimento a Cedro dell'Atlante; EU= Rimboschimento ad eucalipti; ecc

Provincia/Comune	Fog./ Part.	Superficie	SP	TF	I	P
Messina/Caronia	31/23-24-25-57	ha.38,00	ha.19,00	SU20B	Ripulitura e valorizzazioni delle superfici boschive	A
Messina/Caronia	31/23-24-25-57	ha.38,00	ha.26,60	SU20B	Potatura parti secche, spalcatura dei rami bassi ed eliminazione del materiale tramite cippatura	A
Messina/Caronia	31/57-25	N.3	N.3	SU20B	opere di ingegneria naturalistica, briglie in legno e pietra, per attenuare il rischio idrogeologico lungo la linea d'impluvio ricadente sulle part.57 e 25 del fog.31	A

data 20-12-2019



Il Tecnico

PSR Sicilia 2014-2020 MISURA 8

INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE

**OGGETTO: PIANO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI
PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI (Strumento equivalente al Piano di Gestione
Forestale) delle superfici boschive dell'azienda CALCO' SEBASTIANO in agro di Caronia
località Morizzi**

- 1. RELAZIONE TECNICA**
- 2. PIANO DEGLI INTERVENTI**
- 3. REGISTRO DEGLI INTERVENTI (Allegato 2)**
- 4. INQUADRAMENTO CATASTALE**
- 5. CARTOGRAFIA IGM 1:25.000**
- 6. INQUADRAMENTO CATASTALE DELLE PARTICELLE INTERESSATE**
- 7. CARTA DEI VINCOLI 1:10.000**
- 8. CARTA DEI TIPI FORESTALI (Carta Forestale della Regione Siciliana- SIF)**
- 9. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-ante 1:10.000)**
- 10. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-post 1:10.000)**

Azienda Agricola: CALCO' SEBASTIANO

Contrada Minà N.39/A 98076 S. AGATA MILITELLO (ME)

data 20-12-2019

Il Tecnico Incaricato

dr. Agronomo Galati Sardo Basilio



Allegato 2: Registro degli interventi

REGISTRO DEGLI INTERVENTI

ANNO INTERVENTO

LEGENDA: FG/P = Foglio di mappa/Particella catastale; S = Superficie; SP = Superficie pianificata; TF = Tipo forestale; I = Tipo di intervento; SI = Superficie sottoposta all'intervento

LEGENDA TIPI FORESTALI: RI = Rimboschimenti; PA = Rimboschimento a pino d'Aleppo; PD = Rimboschimento a Pino domestico; CA = Rimboschimento a Cedro dell'Atlante; EU = Rimboschimento ad eucalipti; ecc

REGISTRO DEGLI INTERVENTI

ANNO INTERVENTO

LEGENDA: FG/P = Foglio di mappa/Particella catastale; S = Superficie; SP = Superficie pianificata; TF= Tipo forestale; I =Tipo di intervento; SI= Superficie sottoposta all'intervento

LEGENDA TIPI FORESTALI: RI = Rimboschimenti; PA = Rimboschimento a pino d'Aleppo; PD = Rimboschimento a Pino domestico; CA = Rimboschimento a Cedro dell'Atlante; EU = Rimboschimento ad eucalipti; ecc

Allegato 2: Registro degli interventi

REGISTRO DEGLI INTERVENTI

ANNO INTERVENTO

I.EGENDA: FG/P = Foglio di mappa/Particella catastale; S = Superficie; SP = Superficie pianificata; TF= Tipo forestale; I =Tipo di intervento; SI= Superficie sottoposta all'intervento

LEGENDA TIPI FORESTALI: RI = Rimboschimenti; PA = Rimboschimento a pino d'Aleppo; PD = Rimboschimento a Pino domestico; CA= Rimboschimento a Cedro dell'Atlante; EU= Rimboschimento ad eucalipti; ecc

REGISTRO DEGLI INTERVENTI

ANNO INTERVENTO

LEGENDA: FG/P = Foglio di mappa/Particella catastale; S = Superficie; SP = Superficie pianificata; TF= Tipo forestale; I =Tipo di intervento; SI= Superficie sottoposta all'intervento

LEGENDA TIPI FORESTALI: RI = Rimboschimenti; PA = Rimboschimento a pino d'Aleppo; PD = Rimboschimento a Pino domestico; CA= Rimboschimento a Cedro dell'Atlante; EU= Rimboschimento ad eucalipti; ecc

Allegato 2: Registro degli interventi

REGISTRO DEGLI INTERVENTI

ANNO INTERVENTO

LEGENDA: FG/P = Foglio di mappa/Particella catastale; S = Superficie; SP = Superficie pianificata; TF = Tipo forestale; I = Tipo di intervento; SI = Superficie sottoposta all'intervento

LEGENDA TIPI FORESTALI: RI = Rimboschimenti; PA = Rimboschimento a pino d'Aleppo; PD = Rimboschimento a Pino domestico; CA= Rimboschimento a Cedro dell'Atlante; EU= Rimboschimento ad eucalipti; ecc

REGISTRO DEGLI INTERVENTI

ANNO INTERVENTO

LEGENDA: FG/P = Foglio di mappa/Particella catastale; S = Superficie; SP = Superficie pianificata; TF= Tipo forestale; I =Tipo di intervento; SI= Superficie sottoposta all'intervento

LEGENDA TIPI FORESTALI: RI = Rimboschimenti; PA = Rimboschimento a pino d'Aleppo; PD = Rimboschimento a Pino domestico; CA= Rimboschimento a Cedro dell'Atlante; EU= Rimboschimento ad eucalipti; ecc

PSR Sicilia 2014-2020 MISURA 8

INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE

**OGGETTO: PIANO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI
PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI (Strumento equivalente al Piano di Gestione
Forestale) delle superfici boschive dell'azienda CALCO' SEBASTIANO in agro di Caronia
località Morizzi**

- 1. RELAZIONE TECNICA**
- 2. PIANO DEGLI INTERVENTI**
- 3. REGISTRO DEGLI INERVNTI**
- 4. INQUADRAMENTO CATASTALE (Tavola 1)**
- 5. CARTOGRAFIA IGM 1:25.000**
- 6. INQUADRAMENTO CATASTALE DELLE PARTICELLE INTERESSATE**
- 7. CARTA DEI VINCOLI 1:10.000**
- 8. CARTA DEI TIPI FORESTALI (Carta Forestale della Regione Siciliana- SIF)**
- 9. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-ante 1:10.000)**
- 10. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-post 1:10.000)**

Azienda Agricola: CALCO' SEBASTIANO

Contrada Minà N.39/A 98076 S. AGATA MILITELLO (ME)

data 20-12-2019

Il Tecnico Incaricato

dr.Agronomo Galati Sardo Basilio

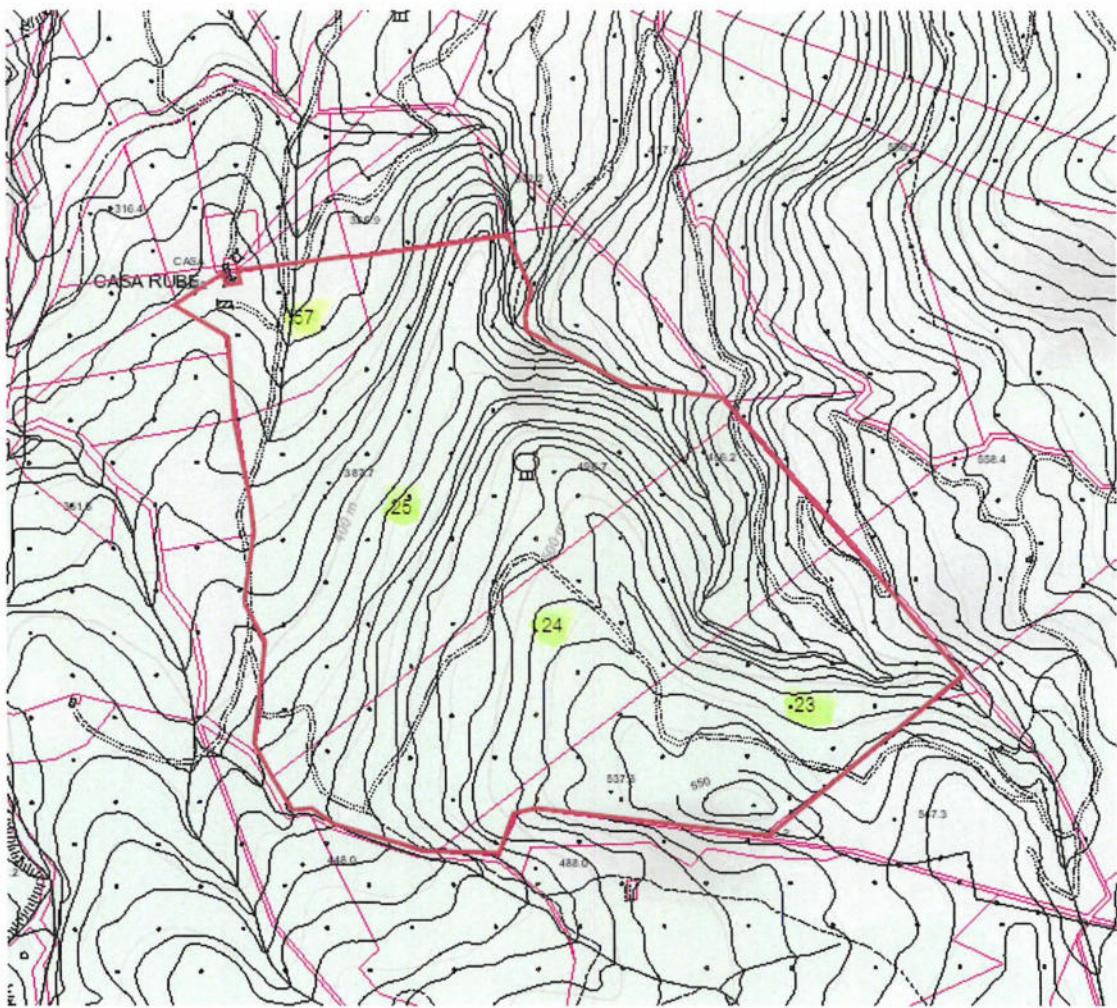


TAVOLA 1 - INQUADRAMENTO CATASTALE

PSR Sicilia 2014-2020 MISURA 8.3 INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE

PIANO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI (Strumento equivalente al Piano di Gestione Forestale) delle superfici boschive dell'azienda CALCO' SEBASTIANO in agro di Caronia località Morizzi

Ditta: Calcò Sebastiano



Legenda

■ Perimetro azienda Calcò Sebastiano

Scala 1:10.000

Il Tecnico
dr. Agronomo Galati Sardo Basilio



PSR Sicilia 2014-2020 MISURA 8

INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE

**OGGETTO: PIANO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI
PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI (Strumento equivalente al Piano di Gestione
Forestale) delle superfici boschive dell'azienda CALCO' SEBASTIANO in agro di Caronia
località Morizzi**

1. RELAZIONE TECNICA

2. PIANO DEGLI INTERVENTI

3. REGISTRO DEGLI INTERVENTI

4. INQUADRAMENTO CATASTALE

5. CARTOGRAFIA IGM 1:25.000 (Tavola 2)

6. INQUADRAMENTO CATASTALE DELLE PARTICELLE INTERESSATE

7. CARTA DEI VINCOLI 1:10.000

8. CARTA DEI TIPI FORESTALI (Carta Forestale della Regione Siciliana- SIF)

9. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-ante 1:10.000)

10. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-post 1:10.000)

Azienda Agricola: CALCO' SEBASTIANO

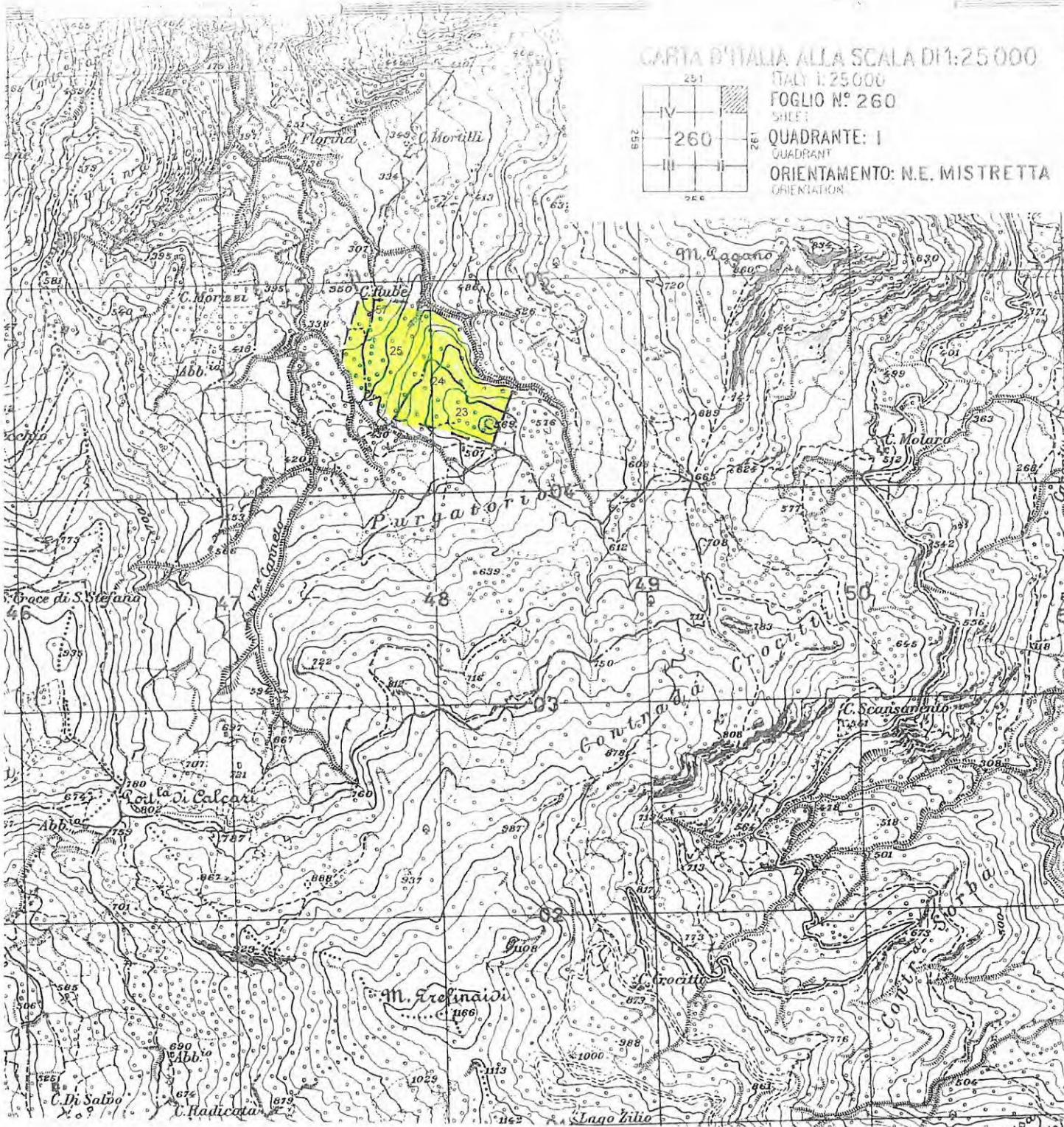
Contrada Minà N.39/A 98076 S. AGATA MILITELLO (ME)

data 20-12-2019

Il Tecnico Incaricato

dr.Agronomo Galati Sardo Basilio





PSR Sicilia 2014-2020 MISURA 8
INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE

PIANO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI
(Strumento equivalente al Piano di Gestione Forestale) delle superfici boschive dell'azienda CALCO' SEBASTIANO in agro di Caronia località Morizzi

Azienda Calcò Sebastiano

Area oggetto piano degli interventi infrastrutturali e di prevenzione degli incendi boschivi



Il Tecnico

dr. agronomo Galati sardo basilio

INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO
DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE

OGGETTO: PIANO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI PREVENZIONE
DEGLI INCENDI BOSCHIVI (Strumento equivalente al Piano di Gestione Forestale) delle
superficie boschive dell'azienda CALCO' SEBASTIANO in agro di Caronia località Morizzi

1. RELAZIONE TECNICA
2. PIANO DEEGLI INTERVENTI
3. REGISTRO DEGLI INERVNTI
4. INQUADRAMENTO CATASTALE
5. CARTOGRAFIA IGM 1:25.000 (Tavola 2)
- 6. INQUADRAMENTO CATASTALE DELLE PARTICELLE INTERESSATE (Tavola 3)**
7. CARTA DEI VINCOLI 1:10.000
8. CARTA DEI TIPI FORESTALI (Carta Forestale della Regione Siciliana- SIF)
9. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-ante 1:10.000)
10. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-post 1:10.000)

Azienda Agricola: CALCO' SEBASTIANO

Contrada Minà N.39/A 98076 S. AGATA MILITELLO (ME)

data 20-12-2019

Il Tecnico Incaricato
dr.Agronomo Galati Sardo Basilio

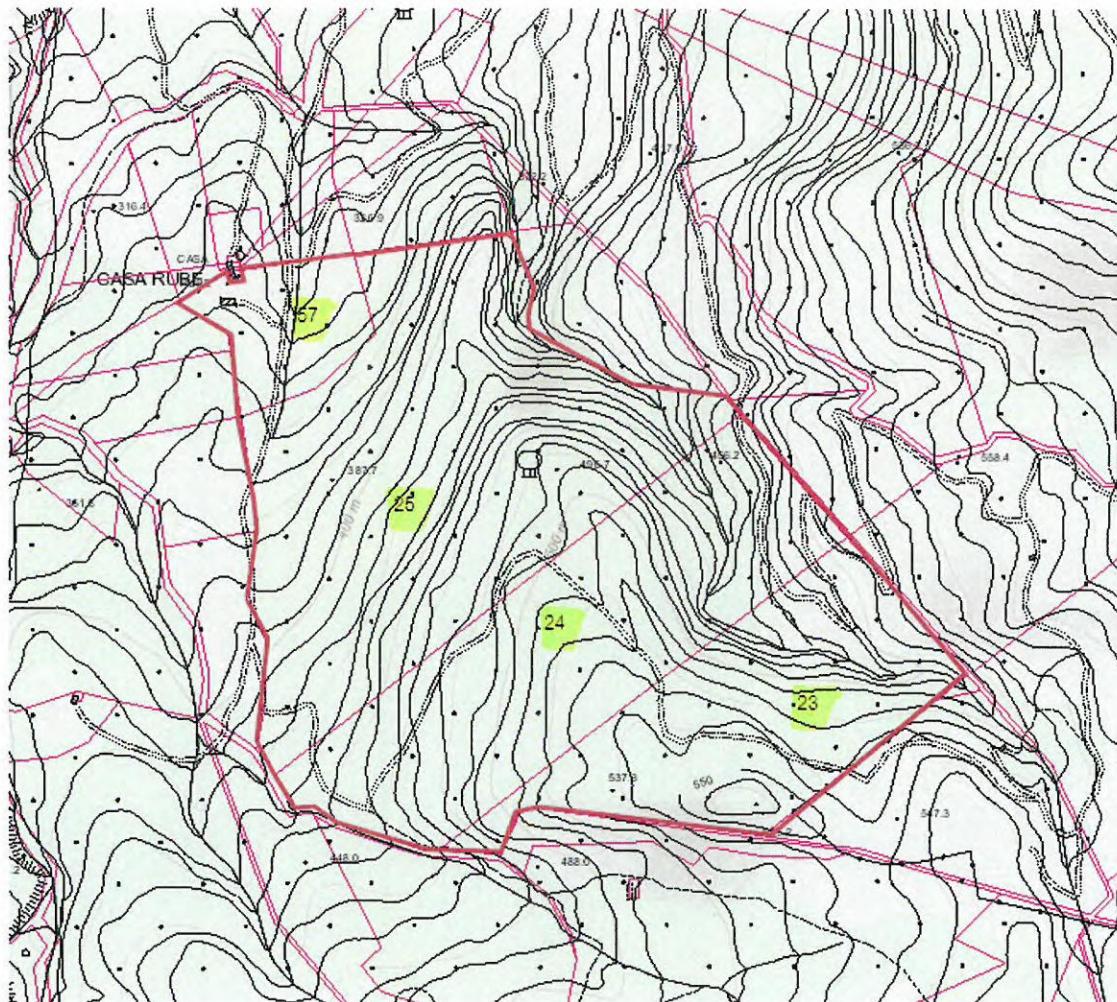


TAVOLA 3 - INQUADRAMENTO CATASTALE

PSR Sicilia 2014-2020 MISURA 8 INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE

PIANO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI (Strumento equivalente al Piano di Gestione Forestale) delle superfici boschive dell'azienda CALCO' SEBASTIANO in agro di Caronia località Morizzi

Ditta: Calcò Sebastiano



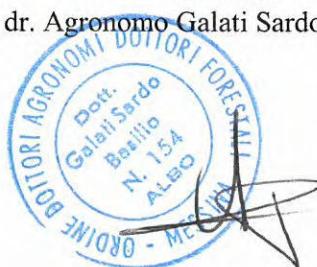
Legenda

 Inquadramento catastale delle particelle interessate

Scala 1:10.000

Il Tecnico

dr. Agronomo Galati Sardo Basilio



INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO
DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE

OGGETTO: PIANO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI PREVENZIONE
DEGLI INCENDI BOSCHIVI (Strumento equivalente al Piano di Gestione Forestale) delle
superficie boschive dell'azienda CALCO' SEBASTIANO in agro di Caronia località Morizzi

1. RELAZIONE TECNICA
2. PIANO DEEGLI INTERVENTI
3. REGISTRO DEGLI INERVNTI
4. INQUADRAMENTO CATASTALE
5. CARTOGRAFIA IGM 1:25.000
6. INQUADRAMENTO CATASTALE DELLE PARTICELLE INTERESSATE
- 7. CARTA DEI VINCOLI 1:10.000 (Tavola 4)**
8. CARTA DEI TIPI FORESTALI (Carta Forestale della Regione Siciliana- SIF)
9. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-ante 1:10.000)
10. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-post 1:10.000)

Azienda Agricola: CALCO' SEBASTIANO

Contrada Minà N.39/A 98076 S. AGATA MILITELLO (ME)

data 20-12-2019

Il Tecnico Incaricato
dr.Agronomo Galati Sardo Basilio

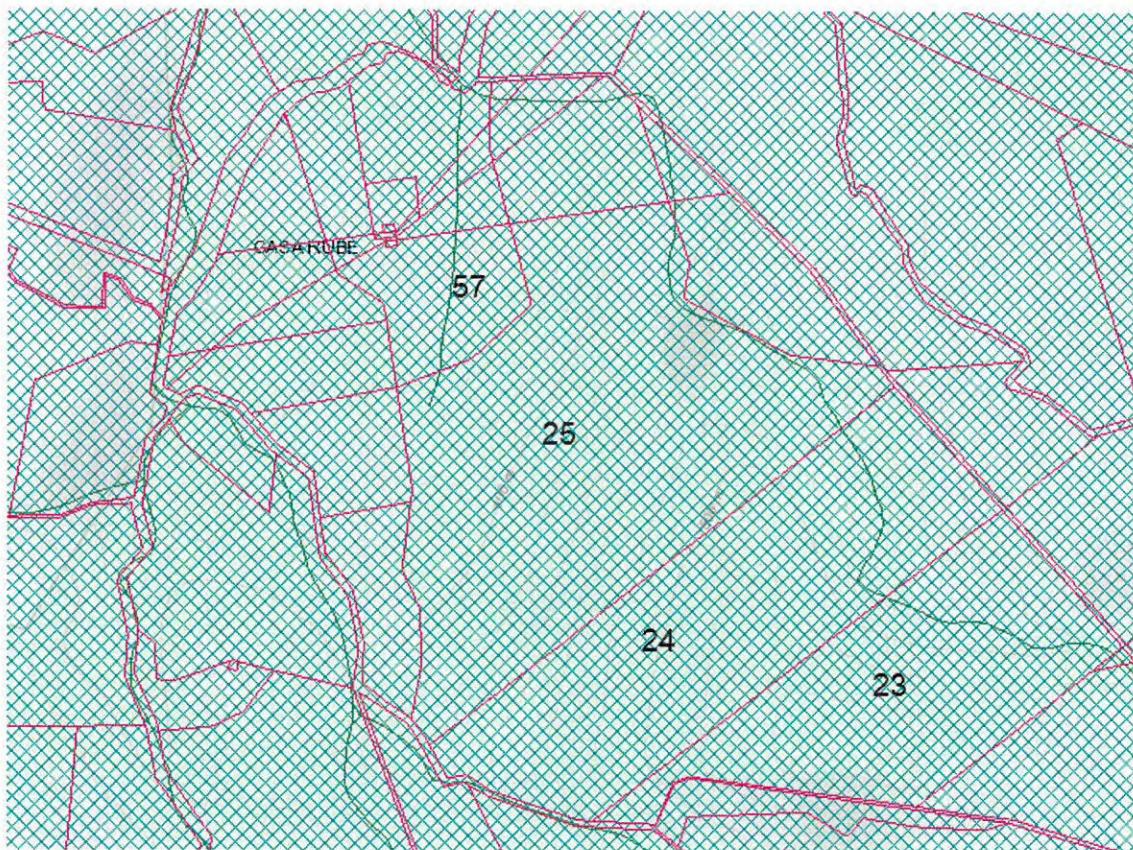


TAVOLA 4 - CARTA DEI VINCOLI

PSR Sicilia 2014-2020 MISURA 8 INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE

PIANO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI (Strumento equivalente al Piano di Gestione Forestale) delle superfici boschive dell'azienda CALCO' SEBASTIANO in agro di Caronia località Morizzi

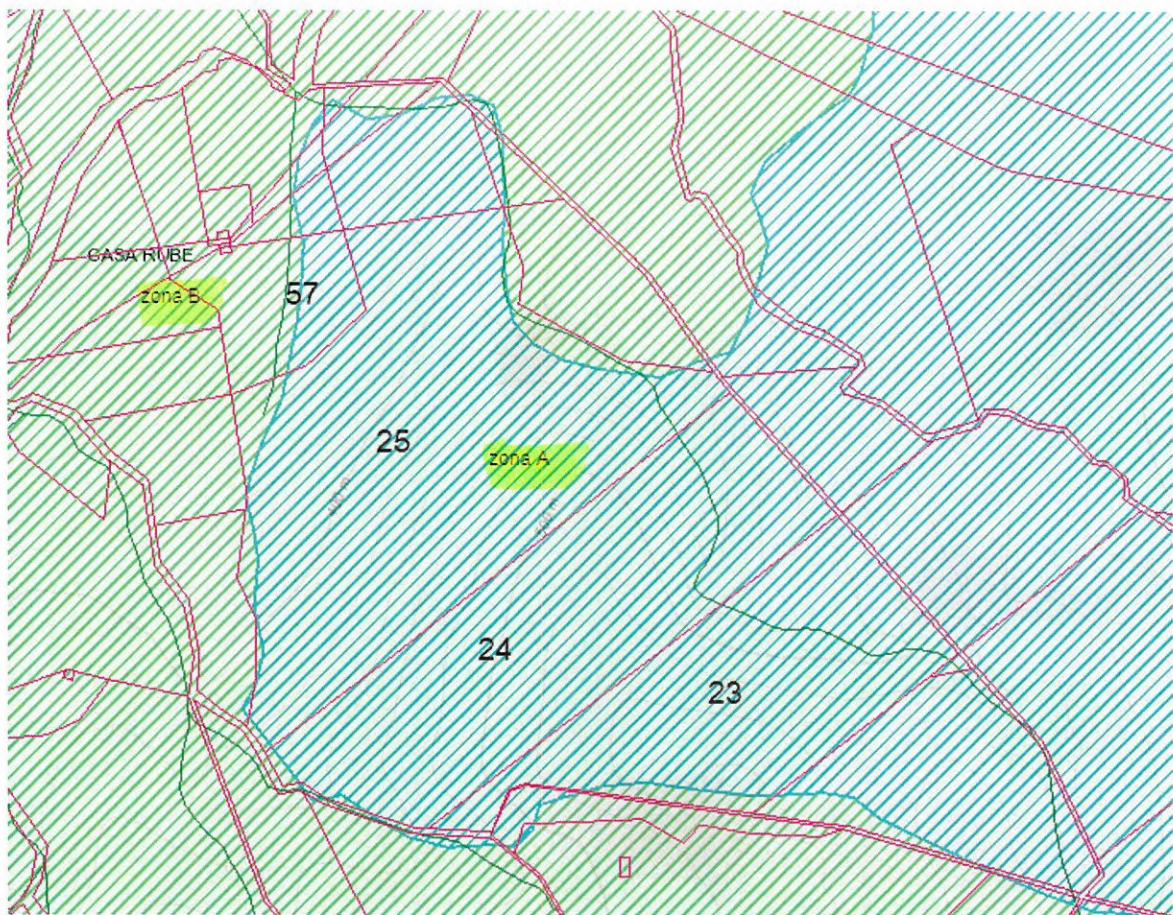
Ditta: Calcò Sebastiano



Vincolo idrogeologico Scala 1:10.000

Il Tecnico
dr. Agronomo Galati Sardo Basilio





Parco dei Nebrodi Zoa A e B Scala 1:10.000

Il Tecnico
dr. Agronomo Galati Sardo Basilio



INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO
DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE

OGGETTO: PIANO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI PREVENZIONE
DEGLI INCENDI BOSCHIVI (Strumento equivalente al Piano di Gestione Forestale) delle
superficie boschive dell'azienda CALCO' SEBASTIANO in agro di Caronia località Morizzi

1. RELAZIONE TECNICA
2. PIANO DEGLI INTERVENTI
3. REGISTRO DEGLI INERVNTI
4. INQUADRAMENTO CATASTALE
5. CARTOGRAFIA IGM 1:25.000
6. INQUADRAMENTO CATASTALE DELLE PARTICELLE INTERESSATE
7. CARTA DEI VINCOLI 1:10.000
8. CARTA DEI TIPI FORESTALI (Carta Forestale della Regione Siciliana- SIF) (**Tavola 5**)
9. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-ante 1:10.000)
10. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-post 1:10.000)

Azienda Agricola: CALCO' SEBASTIANO

Contrada Minà N.39/A 98076 S. AGATA MILITELLO (ME)

data 20-12-2019

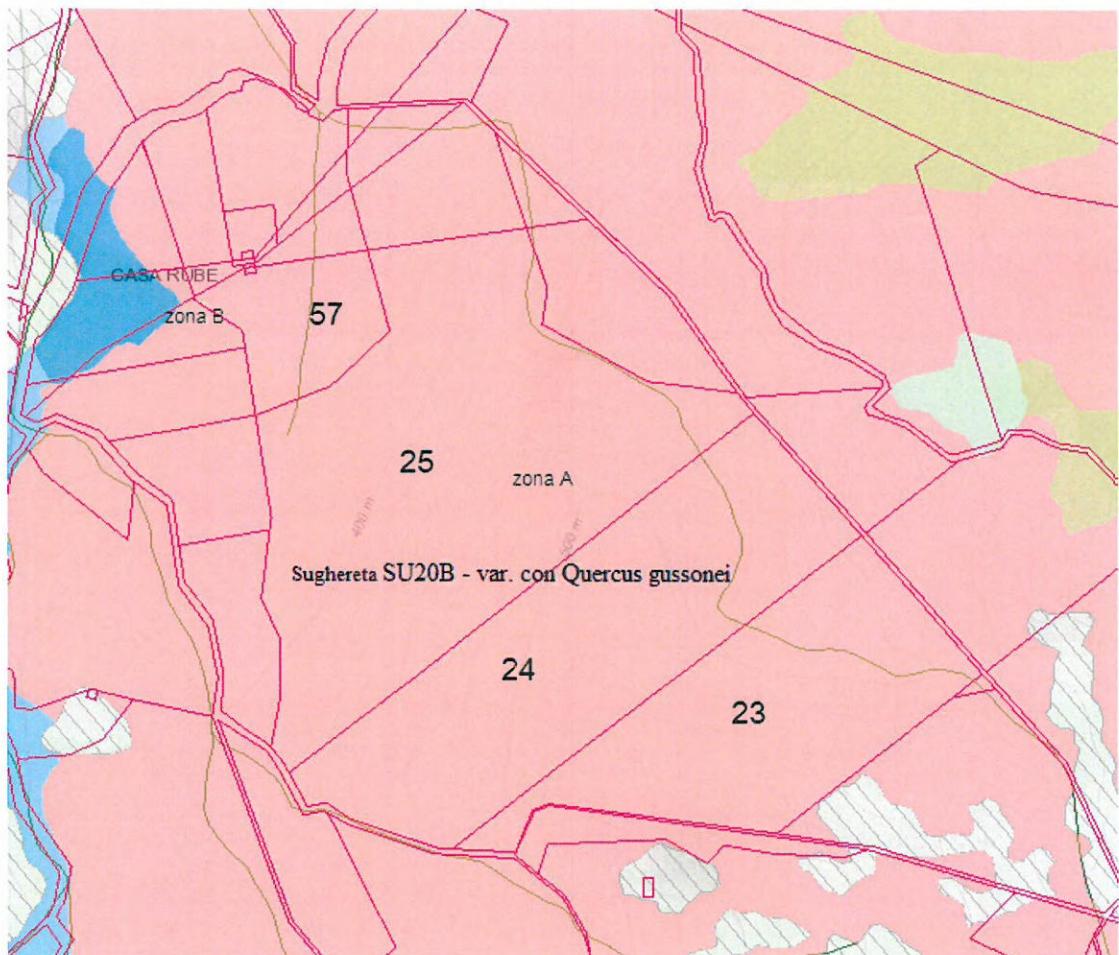


TAVOLA 5 - CARTA DEI TIPI FORESTALI

PSR Sicilia 2014-2020 MISURA 8 INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE

PIANO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI (Strumento equivalente al Piano di Gestione Forestale) delle superfici boschive dell'azienda CALCO' SEBASTIANO in agro di Caronia località Morizzi

Ditta: Calcò Sebastiano



Legenda

 Sughereta interna SU20B

Scala 1:10.000



INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO
DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE

OGGETTO: PIANO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI PREVENZIONE
DEGLI INCENDI BOSCHIVI (Strumento equivalente al Piano di Gestione Forestale) delle
superficie boschive dell'azienda CALCO' SEBASTIANO in agro di Caronia località Morizzi

1. RELAZIONE TECNICA
2. PIANO DEGLI INTERVENTI
3. REGISTRO DEGLI INERVNTI
4. INQUADRAMENTO CATASTALE
5. CARTOGRAFIA IGM 1:25.000
6. INQUADRAMENTO CATASTALE DELLE PARTICELLE INTERESSATE
7. CARTA DEI VINCOLI 1:10.000
8. CARTA DEI TIPI FORESTALI (Carta Forestale della Regione Siciliana- SIF)
9. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-ante 1:10.000) (**Tavola 6**)
10. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-post 1:10.000)

Azienda Agricola: CALCO' SEBASTIANO

Contrada Minà N.39/A 98076 S. AGATA MILITELLO (ME)

data 20-12-2019

Il Tecnico Incaricato
dr.Agronomo Galati Sardo Basilio

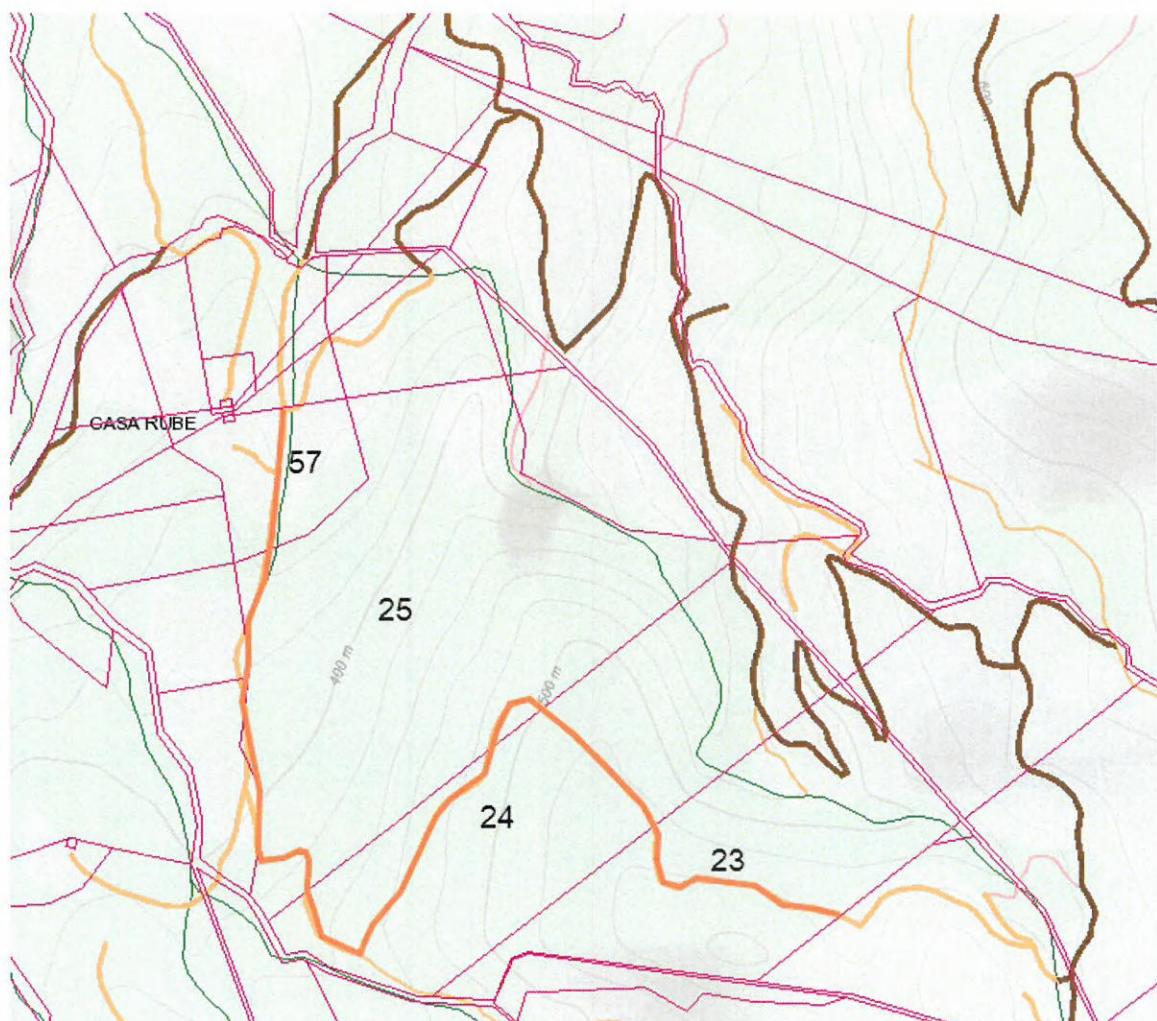


TAVOLA 6: CARTA DELLE INFRASTRUTTURE PRESENTI EX – ANTE

PSR Sicilia 2014-2020 MISURA 8
INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL
MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE

PIANO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI (Strumento equivalente al Piano di Gestione Forestale) delle superfici boschive dell'azienda CALCO' SEBASTIANO in agro di Caronia località Morizzi

Ditta: Calcò Sebastiano



Legenda

Strada poderale di accesso

Strada interna - pista trattorabile mt. 1.650,00

Scala 1:10.000



INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO
DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE

OGGETTO: PIANO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI PREVENZIONE
DEGLI INCENDI BOSCHIVI (Strumento equivalente al Piano di Gestione Forestale) delle
superficie boschive dell'azienda CALCO' SEBASTIANO in agro di Caronia località Morizzi

1. RELAZIONE TECNICA
2. PIANO DEGLI INTERVENTI
3. REGISTRO DEGLI INERVNTI
4. INQUADRAMENTO CATASTALE
5. CARTOGRAFIA IGM 1:25.000
6. INQUADRAMENTO CATASTALE DELLE PARTICELLE INTERESSATE
7. CARTA DEI VINCOLI 1:10.000
8. CARTA DEI TIPI FORESTALI (Carta Forestale della Regione Siciliana- SIF)
9. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-ante 1:10.000)
10. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-post 1:10.000) (**Tavola 7**)

Azienda Agricola: CALCO' SEBASTIANO

Contrada Minà N.39/A 98076 S. AGATA MILITELLO (ME)

data 20-12-2019

Il Tecnico Incaricato
dr.Agronomo Galati Sardo Basilio

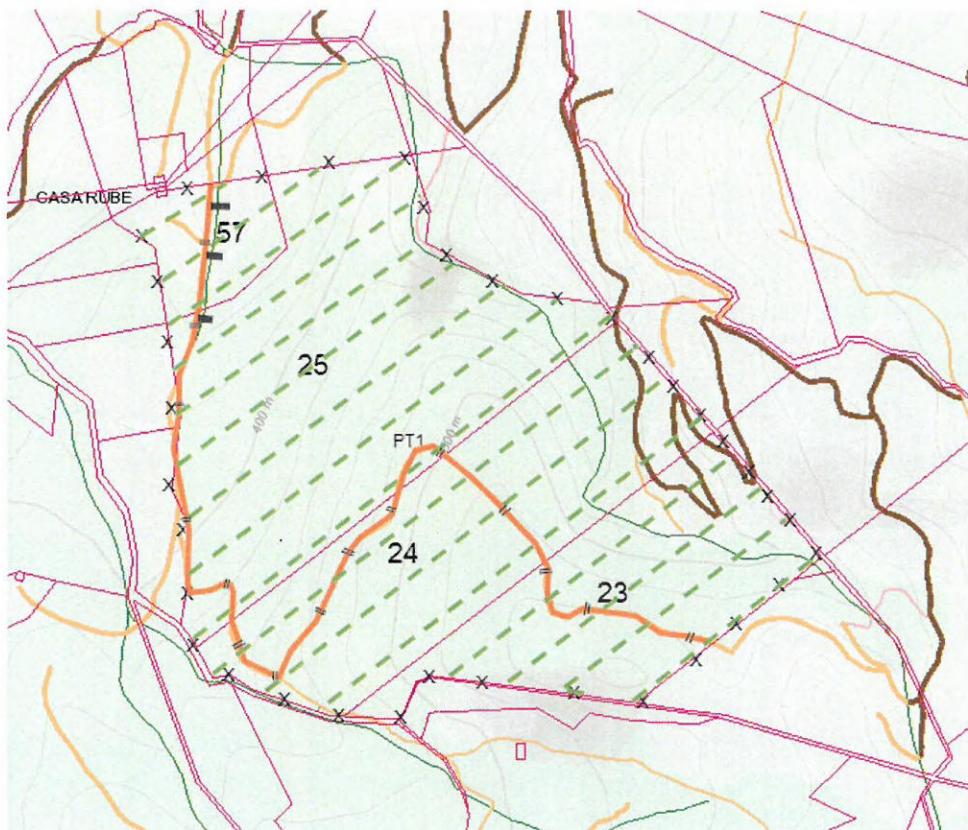


CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-post 1:10.000) Tavola 7

PSR Sicilia 2014-2020 MISURA 8 INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE

PIANO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI (Strumento equivalente al Piano di Gestione Forestale) delle superfici boschive dell'azienda CALCO' SEBASTIANO in agro di Caronia località Morizzi

Ditta: Calcò Sebastiano



Interventi Previsti

Legenda

- Manutenzione pista trattorabile PT1 mt.1.650
- Briglie in legno e pietra N.3
- // Attraversamenti N.15
- Ripulitura decespugliamento su ha.19,00,00, potatura/spalcatura su ha.26,60,00
- x x x Recinzione perimetrale mt.3.000



INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO
DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE

OGGETTO: PIANO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI PREVENZIONE
DEGLI INCENDI BOSCHIVI (Strumento equivalente al Piano di Gestione Forestale) delle
superficie boschive dell'azienda CALCO' SEBASTIANO in agro di Caronia località Morizzi

1. RELAZIONE TECNICA
2. PIANO DEGLI INTERVENTI
3. REGISTRO DEGLI INERVNTI
4. INQUADRAMENTO CATASTALE
5. CARTOGRAFIA IGM 1:25.000
6. INQUADRAMENTO CATASTALE DELLE PARTICELLE INTERESSATE
7. CARTA DEI VINCOLI 1:10.000
8. CARTA DEI TIPI FORESTALI (Carta Forestale della Regione Siciliana- SIF)
9. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (ex-ante 1:10.000)
- 10. CARTA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI DETTAGLIATA (ex-post 1:10.000)**

Azienda Agricola: CALCO' SEBASTIANO

Contrada Minà N.39/A 98076 S. AGATA MILITELLO (ME)

data 20-12-2019



PLANIMETRIA CATASTALE DETTAGLIATA

Sottomisura 8.3 PSR Sicilia 2014-2020
Comune di Caronia fog.31 Scala 1:10000

Legenda

A) Adozione di adeguate pratiche **selviculturali di prevenzione degli incendi**

Ripulitura e decespugliamento su Ha.19.00

Potatura su parti di piante secche su Ha.26,60

B) miglioramento di strutture infrastrutture di protezione
xxx Recinzione di protezione ml.3.000

C) Miglioramento della viabilità forestale ad uso antincendio

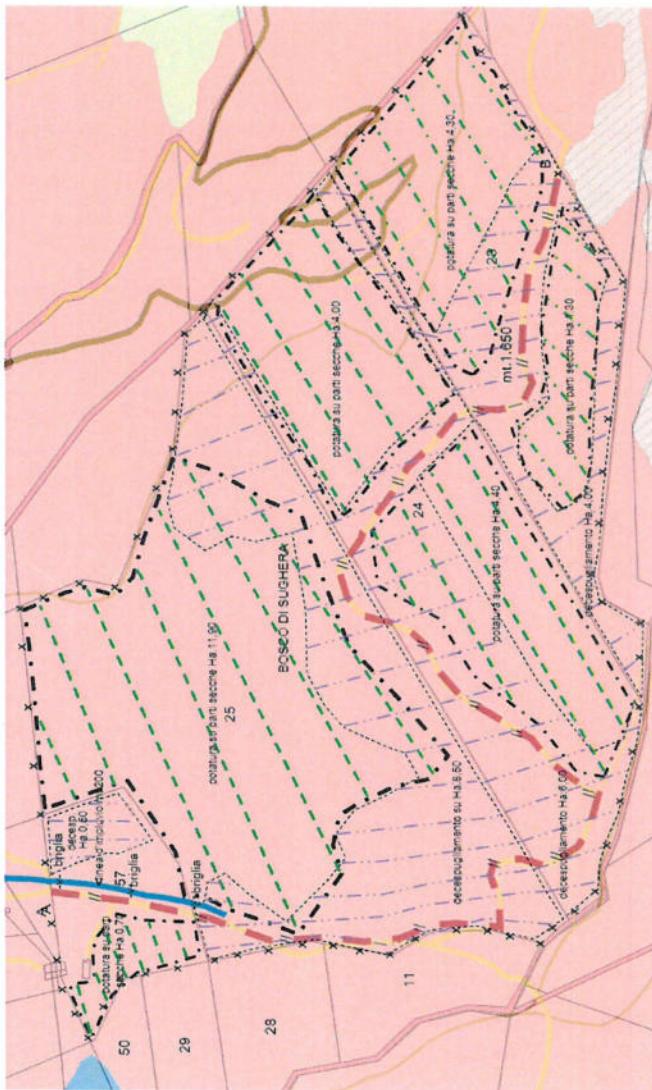
== Miglioramento viabilità antincendio su mt. 1.650 tratto A-B

Attraversamenti N.15

D) Realizzazione o manutenzione di sistemazioni idraulico-forestali

■ Linea d'impluvio mt.200 tratto C-D
-V- N.3 briglie vive in legname e pietra

Tortorici 30-11-2019



*U.O.B. n. 3
Area Tecnica e della Conservazione*

Prot. 1841 Del 13-5-2021

OGGETTO: Ditta Calcò Sebastiano – Parere per approvazione piano degli interventi di cui alla Sottomisura 8.3 del P.S.R. Sicilia 2014-2020 “Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici” in località “Morizzi” del Comune di Caronia. Zona “A” e “B” del Parco dei Nebrodi.

Calcò Sebastiano
C.da Minà, n. 39/A
95076 – Sant'Agata Militello (ME)

Servizio Ispettorato Ripartimentale delle Foreste
98100 Messina

All' U.O.B. n. 4 Area della Vigilanza
Sede

PREMESSO che con istanza del 07.01.2020 prot. 41 e successiva integrazione prot. 1150 del 22.03.2022, la ditta Calcò Sebastiano nato a Tortorici il 22.12.1963 e residente in Sant'Agata Militello C.-da Mina n. 39/A, ha prodotto istanza, con allegati progettuali, per ottenere il parere circa l'approvazione del Piano di cui all'oggetto.

CONSTATATO, dagli atti ed elaborati allegati alla predetta richiesta, che trattasi di interventi interessanti i terreni siti in c.da “Morizzi” del Comune di Caronia, in catasto al foglio 31 partille nn. 23-24-25-57 zona “A” e “B” del Parco dei Nebrodi ed in area gravata da vincolo idrogeologico;

ESAMINATA la documentazione e gli elaborati trasmessi;

CONSIDERATO che gli interventi previsti nel Piano di che trattasi consistono:

- ✓ *Realizzazione di recinzioni perimetrali;*
- ✓ *Pulitura sottobosco;*
- ✓ *Interventi non invasivi silvoculturali (potatura parti secche di piante e spalatura dei rami bassi);*
- ✓ *Realizzazione di briglie in legno e pietra;*
- ✓ *Ripristino pista esistente;*

VISTO il parere reso dall'I.R.F. di Messina in data 11/05/2020 prot. 42788 ai fini del vincolo idrogeologico, assunto al protocollo dell'Ente al n. 1827 del 12.05.2022;

CONSTATATO che gli interventi in esame non interessano siti Natura 2000 e che, in ogni caso, trattandosi di interventi finalizzati alla riduzione del rischio incendi, al miglioramento dei soprassuoli boschivi esistenti ed alla difesa idrogeologica, direttamente connessi e necessari alla gestione e conservazione del sito, sono esclusi dalla procedura di valutazione d'incidenza, così come previsto dall'art. 3 del decreto dell'Assessore Regionale per il Territorio e Ambiente del 30.03.2007;

VISTO il D.A. 48/GAB/2018 dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea con le relative linee guida approvate;

ENTE PARCO NEBRODI

CONSTATATO che il Piano in esame dovrà essere approvato dall'Assessorato di cui sopra ed avrà validità esclusivamente per l'accesso ai finanziamenti del PSR Sicilia 2014-2020- Misura 8 e la sua efficacia cesserà con la chiusura dello stesso PSR;

VISTI gli art. 2, 6 e 15 della vigente disciplina delle attività esercitabili e dei divieti operanti in ciascuna zona del Parco allegata al D.A. 560/1993, nonché i criteri generali attuativi del regolamento dell'Ente Parco approvati dal Comitato Tecnico Scientifico nelle sedute del 29/06/1998 e del 17/09/2002;

ACCERTATO che gli interventi previsti dal Piano, sulla base delle suddette norme e criteri, risultano essere ammissibili, con le dovute prescrizioni riportate nel Nulla Osta di questo Ente;

si rilascia

ai sensi dell'art. 24 della legge regionale 9 agosto 1988, n. 14 e successive modificazioni

parere favorevole

esclusivamente ai fini dell'approvazione del Piano degli Interventi Infrastrutturali e di Prevenzione degli Incendi Boschivi, da parte dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, nei terreni siti in località "Morizzi" del Comune di Caronia, in catasto al foglio 31 part.ille nn. 23-24-25-57 zona "A" e "B" del Parco dei Nebrodi, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni riportate nel già citato parere dell'IRF di Messina prot. 42788 del 11.05.2022 allegato alla presente.

L'Ente Parco resta esonerato da qualsiasi responsabilità verso i proprietari contigui e verso altre persone, restando salvi e rispettati i diritti di terzi.

Avverso il presente provvedimento può essere prodotto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, ai sensi della legge 6/12/1971 n° 1034, entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento del presente.

Il Dirigente ad interim dell'U.O.B. n°3
(Dott. I. Digangi)

Il Direttore
(Dott. I. Digangi)





REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE



COMANDO CORPO FORESTALE

Servizio Ispettorato Ripartimentale delle Foreste

Unità Operativa n° 26

tel. 090/64011 - fax 090/710620 - 090/6401211

pec - irfmc.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it

Via Tommaso Cannizzaro, n.88

98122 - MESSINA

Cod. Fisc. 80012000826 - P.I. 02711070827

Prot. n. 42788 del 11.05.2022

risposta a nota n. 1171 del 24.03.2022

Oggetto: **ENTE PARCO DEI NEBRODI – Ditta CALCO' SEBASTIANO - Piano degli interventi infrastrutturali e di prevenzione degli incendi boschivi (strumento equivalente al piano di gestione forestale) delle superfici boschive in agro di Caronia località "Morizzi" in catasto foglio n. 31 part.le n. 23 – 24 – 25 – 57 PARERE ai Sensi dell' art. 11 della L.R. 14/2006 -**

ENTE PARCO DEI NEBRODI

C/da Pietragrossa

SS. 113 – Km 140,650

CARONIA (ME)pec: info@pecparcodeinebredi.it

Al Distaccamento Forestale di
CARONIA

Vista l'istanza prot. n 31347 del 07/04/2022 prot. Parco Nebrodi n. 1171 del 24/03/2022, con la quale la Ditta CALCO' SEBASTIANO proprietario richiede di acquisire parere per lavori Piano degli interventi infrastrutturali e di prevenzione degli incendi boschivi (strumento equivalente al piano di gestione forestale) delle superfici boschive in agro di Caronia località "Morizzi" in catasto foglio n. 31 part.le n. 23 – 24 – 25 – 57; - con superficie catastale di Ha 42.91.27, superficie d'intervento Ha 38.00.00 in zona " A " del Parco dei Nebrodi;

Visto il Regio Decreto legge del 30 Dicembre 1923 n. 3267;

Visto il Regolamento del 16 maggio 1926 n. 1126;

Vista la Legge Regionale del 06 Aprile 1996 n. 16;

Vista la Legge regionale del 14 Aprile 2006 n. 14;

Visto il D.A. del territorio e dell'Ambiente n. 569/2012;

Viste le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale per i boschi e terreni sottoposti a vincolo idrogeologico nella Provincia di Messina;

Visti il progetto e gli elaborati a corredo a firma del tecnico incaricato Dott. Agr. Basilio Galati Sardo;

Visto il rapporto informativo n. 40076 del 04.05.20229 del Distaccamento Forestale di Caronia con parere favorevole, con il quale viene evidenziato che il bosco e pascoli cespugliati, ricade in zona A del parco dei Nebrodi;

Considerato che le opere previste ricadono in zona I^a del comune di Caronia sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D. 3267/23 e che pertanto per essere realizzate necessitano di N.O. rilasciato da questo Ispettorato Ripartimentale delle Foreste;

Visto che l'ordinamento colturale è di Bosco d'alto fusto di sughera con sottobosco di rovi, calicotomy, felci e rose canine;

Preso Atto che quest'Ufficio ha già espresso parere tecnico prot. n. 866 del 07.01.2020 di conformità al Piano Forestale Regionale PFR 2009/2013 approvato con D.P. 158/S.G. del 10 aprile 2012 e al Piano Antincendio Boschivo Regionale;
Tenuto conto che l'area ricade in zona "A" del PARCO DEI NEBRODI, si devono osservare le prescrizioni dettate dall'Ente Gestore e le misure di conservazione dei siti Rete Natura 2000 per mantenere e/o ripristinare la funzionalità bioecologica dei popolamenti forestali.

SI RILASCA IL PARERE AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA L.R. 14/2006

Esclusivamente ai fini del vincolo idrogeologico e salvo diritti di terzi, agli interventi al "Piano degli interventi infrastrutturali e di prevenzione degli incendi boschivi (strumento equivalente al piano di gestione forestale) delle superfici boschive in agro di Caronia località "Morizzi" in *catasto foglio n. 31 parte n. 23 – 24 – 25 – 57; - con superficie catastale di Ha 42.91.27, superficie d'intervento Ha 38.00.00 in zona "A" del Parco dei Nebrodi*" mediante lavori di " *ripristino pista esistente, realizzazione recinzione perimetrale del fondo, pulitura sottobosco, interventi non invasivi silvoculturali (potatura parti secche di piante, spalcatura dei rami bassi), realizzazione briglie in legno e pietra*";

Nella Relazione tecnica viene riportato la descrizione delle infrastrutture presenti il loro stato, la tipologia di soprassuolo boschivo, la caratterizzazione e quantificazione degli interventi proposti volti alla manutenzione di infrastrutture e strutture utili alla prevenzione degli incendi e alla salvaguardia e la fruizione del complesso boschato,
Si dovranno osservare le prescrizioni di seguito riportate:

Le modalità di intervento devono essere conformi ai criteri riportati nei documenti di indirizzo del "Piano Forestale Regionale" e alla tipologia di soprassuolo:

I lavori di decespugliamento, previsti per una superficie ragguagliata di dovranno essere localizzati e si dovranno eseguire, esclusivamente, con l'ausilio di mezzi di piccola potenza (decespugliatore e/o motosega); 1) a strisce su terreni con pendenza < 40% "su terreni ove siano presenti fasi dinamiche di vegetazione in successione evolutiva, cercando di rispettare le aree a maggiore grado di copertura, rilasciando aree salde per evitare possibili fenomeni erosivi indotti e/o lo scivolamento del terreno in occasione di eventi meteorici particolarmente intensi"; 2) a buche su terreni con pendenza < 60% "intorno alla piantina, ove siano presenti fasi dinamiche di vegetazione in successione evolutiva, che possano competere per la luce e per l'acqua con le specie arboree e/o arbustive da mettere a dimora e/o si temano fenomeni di dissesto idrogeologico e si dovranno salvaguardare tutte le specie forestali radicate della macchia mediterranea;

Il movimento di terra per la manutenzione della viabilità esistente dovrà essere ridotto al minimo per non compromettere la stabilità del suolo, al fine di evitare fenomeni di dissesto idrogeologico;

Dovranno essere messi in atto i necessari accorgimenti per la regimazione delle acque di deflusso superficiale e lo smaltimento delle acque intercettate dalle opere, realizzazione di cunette longitudinali, negli attraversamenti in corrispondenza degli impluvi naturali se è necessario per interrompere la velocità di scorrimento delle acque;

Si dovranno tracciare le scoline per il regolare deflusso delle acque meteoriche, il tracciato dovrà avere decorso trasversale alla pendenza del terreno ed inclinazione tale che le acque stesse non dovranno scavarlo e renderlo nocivo;

non si dovrà modificare il naturale regime delle acque né durante l'esecuzione dei lavori, né ad ultimazione degli stessi;

Colmare e rassodare i vuoti formatisi in conseguenza degli scavi eseguiti, per evitare fenomeni di dilavamento, di scoscenimento e la modifica dell'assetto idrogeologico di superficie;

Si dovranno salvaguardare tutte le rimanenti piante di *Quercus suber*(Sughera), che pur presentando danni al tronco causati dalle varie operazioni di decortica alle quali sono state sottoposte negli anni precenti, ma presentatano, le chiome vegete, sono escluse dal taglio tutte le matricine della specie dominante, anche se stramature, si dovranno salvaguardare da ogni intervento le piante di acero, frassino, tasso, agrifoglio, sorbo ed altre essenze minori.

I lavori dovranno essere realizzati in conformità alle prescrizioni impartite da questo Ispettorato, adottando ogni cautela necessaria ad evitare alterazioni dell'area oggetto dei lavori.

